

comune di  
**PRATO**



**ADUNANZA DEL DI' 14 DICEMBRE 2017**

*L'anno 2017 (duemiladiciassette) e questo dì (quattordici) del mese di dicembre alle ore 15,47 nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale, si è adunato il Consiglio Comunale, legalmente convocato.*

*Sono presenti 24 Consiglieri:*

<i>ALBERTI Gabriele</i>	<i>No</i>	<i>MENNINI Roberto</i>	<i>Sì</i>
<i>BARTOLOZZI Elena</i>	<i>Sì</i>	<i>MILONE Aldo</i>	<i>No</i>
<i>BENELLI Alessandro</i>	<i>Sì</i>	<i>MONDANELLI Dante</i>	<i>No</i>
<i>BERSELLI Emanuele</i>	<i>Sì</i>	<i>NAPOLITANO Antonio</i>	<i>Sì</i>
<i>BIANCHI Gianni</i>	<i>Sì</i>	<i>PIERI Rita</i>	<i>No</i>
<i>BIFFONI Matteo</i>	<i>No</i>	<i>ROCCHI Lorenzo</i>	<i>Sì</i>
<i>CALUSSI Maurizio</i>	<i>Sì</i>	<i>ROTI Luca</i>	<i>Sì</i>
<i>CAPASSO Gabriele</i>	<i>Sì</i>	<i>SANTI Ilaria</i>	<i>Sì</i>
<i>CARLESI Massimo Silvano</i>	<i>Sì</i>	<i>SANZO' Cristina</i>	<i>No</i>
<i>CIARDI Sandro</i>	<i>Sì</i>	<i>SAPIA Marco</i>	<i>Sì</i>
<i>DE RIENZO Filippo Giovanni</i>	<i>No</i>	<i>SCIUMBATA Rosanna</i>	<i>Sì</i>
<i>GARNIER Marilena</i>	<i>No</i>	<i>SILLI Giorgio</i>	<i>No</i>
<i>GIUGNI Alessandro</i>	<i>Sì</i>	<i>TASSI Paola</i>	<i>Sì</i>
<i>LA VITA Silvia</i>	<i>Sì</i>	<i>TROPEPE Serena</i>	<i>Sì</i>
<i>LOMBARDI Roberta</i>	<i>Sì</i>	<i>VANNUCCI Luca</i>	<i>Sì</i>
<i>LONGO Antonio</i>	<i>Sì</i>	<i>VERDOLINI Mariangela</i>	<i>Sì</i>
<i>LONGOBARDI Claudia</i>	<i>Sì</i>		

*Presiede l'adunanza il Presidente Sig.ra Ilaria SANTI con l'assistenza del Dott. Giovanni DUCCESCHI Vice Segretario Generale del Comune.*

*Gli assessori presenti sono: ALESSI Filippo, BARBERIS Valerio, BIANCALANI Luigi, CIAMBELLOTTI Maria Grazia, FAGGI Simone, FALTONI Monia,*

*Consiglieri giustificati: Mondanelli.*

\*\*\*\*\*

*Il pubblico ha accesso nello spazio dell'aula all'uopo riservato*

PRESIDENTE SANTI – Se vi mettete a sedere. Assessore Alessi, a sedere qui. Vice Sindaco. Però non ci s’ha la linea. Io non credo ci s’abbia. Scusate, eh. Allora, quello del CED dove sta? Allora, se c’è il CED siamo a posto. Si può cominciare. Se vi mettete a sedere, si comincia con l’appello. Questo è un clima proprio estivo, drammatico. Dottor Ducceschi, può procedere all’appello.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. DUCCESCHI – Buonasera. Appello per l’adunanza odierna del Consiglio Comunale 14 dicembre 2017. Si dà atto che anche il Consigliere Berselli risulta presente all’appello.

PRESIDENTE SANTI – Bianchi è entrato in aula.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. DUCCESCHI - Anche allora il Consigliere Bianchi si dà presente all’appello. Proseguo.

24. Bene, 24.

PRESIDENTE SANTI – C’è il numero legale, si può dare inizio alla seduta.

*Viene eseguito l’Inno d’Italia*

PRESIDENTE SANTI – Do la parola al Consigliere Benelli per la lettura dell’art. 107 della Costituzione. Grazie.

CONSIGLIERE BENELLI – Sì, grazie. Articolo 107. Inamovibilità, uguaglianza, indipendenza dei magistrati. I magistrati sono inamovibili. Non possono essere dispensati o sospesi dal servizio né destinati ad altre sedi o funzioni se non in seguito a decisione del Consiglio Superiore della Magistratura, adottata o per i motivi e con le garanzie di difesa stabilite dall'ordinamento giudiziario o con il loro consenso. Il Ministro della Giustizia ha facoltà di promuovere l'azione disciplinare. I magistrati si distinguono fra loro soltanto per diversità di funzioni. Il pubblico ministero gode delle garanzie stabilite nei suoi riguardi dalle norme sull'ordinamento giudiziario.

PRESIDENTE SANTI – Allora, question time sulla slitta natalizia. Si chiede all'Amministrazione Comunale come si sia potuto avere l'autorizzazione, il patrocinio con il finanziamento di questa iniziativa. La parola all'Assessore Ciambellotti, poi la Consigliera La Vita. Grazie Assessore. No, scusate, forse non è chiaro, si è cominciato il Consiglio Comunale.

**QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA LA VITA SU SLITTA NATALIZIA.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE MARIA GRAZIA CIAMBELLOTTI)**

**DISCUSSA CON ATTO 250/2017**

ASSESSORE CIAMBELLOTTI – I cavalli che trainano la slitta sono cavalli addestrati per il trasporto delle persone con slitta e con le carrozze, sia all'interno del maneggio che in percorsi stradali. L'Associazione Cavalli e Carrozze..(VOCI FUORI MICROFONO)..l'Associazione Cavalli e Carrozze è un centro sportivo, che vuol dire che è un centro di educazione e formazione per i ragazzi con disabilità riconosciuto dalla Regione Toscana. Con i cavalli e la carrozza, presso la sede

dell'associazione, svolgono attività di riabilitazione equestre per persone con disabilità, oltre all'ippoterapia, altre attività lavoratoriali nelle scuole primarie della città per conoscere il cavallo, gli animali della fattoria, ed educare quindi i ragazzi alla formazione al rispetto ed alla cura degli animali. La loro presenza nel centro storico fa parte della proposta progettuale "Tutti insieme con Babbo Natale" dell'Associazione..

PRESIDENTE SANTI – Aspetti un attimo, Assessore, perché non stanno ascoltando la risposta, sennò è inutile. C'è troppa confusione. Scusi, abbia pazienza Assessore. Grazie.

ASSESSORE CIAMBELLOTTI – La loro presenza in centro storico fa parte della proposta progettuale "Tutti insieme con Babbo Natale" dell'Associazione "Cavalli e Carrozze", che ha ricevuto un contributo dell'Assessorato alle Pari Opportunità in occasione della Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità, contributo che è di 500 Euro per l'intero due giornate, 2 e 3 dicembre. L'iniziativa prevista era inizialmente da attuarsi il giorno sabato 2 dicembre. E' stata poi rimandata al 7 dicembre a causa del maltempo, forte vento, acqua ed abbassamento della temperatura. L'attività con la slitta accessibile, guidata da Babbo Natale, consente il trasporto anche di bambini con disabilità anche motoria, e infatti ne sono saliti tre. Prevedeva di una durata di non oltre due ore per garantire il benessere dei cavalli e non farli stancare. L'Associazione Cavalli e Carrozze ha inoltre previsto la presenza di volontari vestiti da elfi, che aiutavano le persone a salire sulla slitta e li hanno poi accompagnati per tutto il percorso e hanno facilitato il passaggio dei cavalli in ogni punto delle strade percorse. Inoltre, lo stesso giorno, 2 dicembre, erano presenti in centro per distribuire materiale informativo sulle iniziative che sarebbero poi state realizzate successivamente per la Giornata Internazionale della Disabilità. Inoltre, tengo a precisare che l'Associazione ha accompagnato i cavalli dalla propria sede, che è nelle vicinanze di Iolo, con il proprio mezzo fino al Piazzale Ebensee. Da qui i cavalli con la slitta sono partiti per fare il percorso fino a via

Ricasoli. Il percorso, previsto in centro ed autorizzato con disposizione dell'Ufficio Mobilità, è stato effettuato per circa sei volte e ha avuto una durata inferiore a causa della pioggia. A conclusione del percorso, i cavalli sono stati ricondotti in Piazzale Ebensee per essere trasportati di nuovo alla sede dell'Associazione Cavalli e Carrozze.

**Entra il Consigliere Pieri. Presenti n. 25.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore. La parola alla Consigliera La Vita per dire se è soddisfatta della risposta dell'Assessore o no. Grazie.

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie Presidente. Assolutamente non soddisfatta. Io non so se l'Assessore conosce il regolamento per la tutela e il benessere e la salute degli animali e se lo conoscono anche i Consiglieri del PD, che ridevano, però poi in commissione dicono tutti di essere animalisti. Complimenti. Si ride, addirittura, di queste cose. E non so nemmeno perché mi ha risposto lei, che continua a ridere, e non l'Assessore Alessi che di questa cosa si dovrebbe occupare.

PRESIDENTE SANTI – No, scusi Consigliera, la posso interrompere? Dopo le ridò il minuto.

CONSIGLIERE LA VITA – Sì, certo.

PRESIDENTE SANTI – Glielo dico perché le do io le cose.

CONSIGLIERE LA VITA – Sì, grazie.

PRESIDENTE SANTI – Perché il progetto è tutto dell'Assessorato alle Pari Opportunità, che è la delega all'Assessore Ciambellotti, tanto che io, inizialmente, non faccio per giustificare gli Assessori, faccio per dire, semmai..

CONSIGLIERE LA VITA – No, mi riguarda.

PRESIDENTE SANTI – No, no faccio per spiegarle. Non è che le devo..

CONSIGLIERE LA VITA – Sì, sì ho già capito.

PRESIDENTE SANTI – Lo davo solo per comunicazione. Tanto che all'inizio, alla lettura della question, che io ho fatto modificare come lei sa, l'avrei mandata all'Assessore Toccafondi, in virtù che è lei che si occupava delle (parola non comprensibile). Dopo mi è stato riletto bene l'articolo e allora ho chiesto agli uffici chi erano gli assessorati, che erano competenti, che aveva fatto quello che lei ha chiesto cioè l'autorizzazione e il patrocinio al finanziamento. Patrocinio al finanziamento e compagnia l'ha dato l'Assessorato a cui presiede la Ciambellotti. Per questo non ha risposto Alessi.

CONSIGLIERE LA VITA – Sì, grazie. Bene, grazie Presidente. Comunque, resta il fatto che fra Assessorati io spero e mi auguro, ma da questi tre anni e mezzo, che sono qua dentro, mi sa che ho capito di no, che dialogate perché se io sono l'assessorato alle pari opportunità e voglio prendere una cicogna e farla volare con legata a qualcosa, mi consulterò con l'assessorato che si occupa della tutela del

benessere degli animali, per sapere se questo va contro il regolamento o no. Assessore, io l'ho ascoltata e voglio che mi ascolti anche lei. Allora, io non so se avete percepito, a me non interessa..(INTERRUZIONE)..Presidente, mi scusi. Grazie. Io, nel senso, conosco l'Associazione e quello che fanno nella sede dell'Associazione con i cavalli io non lo metto assolutamente in dubbio, io contesto quello che hanno fatto nel centro storico. Tra l'altro erano presenti ieri e sono presenti anche oggi, non è una cosa del passato. Cioè questo è sfruttamento dei cavalli. In altri Comuni si sono mossi i Sindaci, si sono mossi associazioni ambientaliste perché un cavallo obbligato a fare il giro del centro storico, per ore, con il paraocchi, con il ferro agli zoccoli e le briglie, è sfruttamento! E noi abbiamo fatto un regolamento per la tutela e il benessere degli animali con commissioni, che sono durate sedute e sedute con Consiglieri, che si sono definiti animalisti, che adesso ridono, ma va beh, quello è un altro discorso. Quindi, non sono assolutamente soddisfatta e ora parlavamo con il mio gruppo e valuteremo anche di depositare un esposto. Grazie.

**Entra il Consigliere Milone. Presenti n. 26.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consiglieria. Do la parola all'Assessore e Vice Sindaco..(BRUSIO IN SALA)..scusate eh. No, io capisco tutto, però. All'Assessore Faggi per la risposta alla question time iscritta dai Consiglieri Roti, Mennini e Napolitano sulla realizzazione dell'impianto di inceneritore ATO Toscana Centro. Si chiede cosa l'Amministrazione in tale riguardo ha deciso di fare rispetto alle dichiarazioni rilasciate dal Presidente della Giunta Regionale, Enrico Rossi. Do la parola all'Assessore e poi a Luca Roti. Grazie.

**QUESTION TIME DEI CONSIGLIERI ROTI, MENNINI, NAPOLITANO,  
SULLA REALIZZAZIONE IMPIANTO INCENERITORE ATO TOSCANA  
CENTRO.**

**(RISPONDE IL VICE SINDACO SIMONE FAGGI)**

**DISCUSSA CON ATTO 251/2017**

VICE SINDACO FAGGI – Allora, beh, noi, al di là delle dichiarazioni, devo dire estemporanee del nostro Presidente della Regione, ci dobbiamo attenere al Piano di Ambito Territoriale, che è stato approvato dall'Assemblea di ATO nel 2012. Per modificare un percorso, per modificare una modalità di gestione dei rifiuti è ovvio che sia necessaria la decisione politica, rappresentata dall'Assemblea di ATO, che non è stata minimamente coinvolta in riferimento alla questione della costruzione o meno del termovalorizzatore di Case Passerini. Io prendo, e questa è la posizione dell'Amministrazione Comunale, parto da un presupposto: presupposto che la costruzione del termovalorizzatore di Case Passerini è elemento ineludibile allo stato attuale per una gestione oculata e territorialmente competente dei rifiuti urbani. Il sistema già e gli accordi interprovinciali prevedevano la costruzione di tre termovalorizzatori, ricordo a tutti, i tre termovalorizzatori sono stati, due dei tre termovalorizzatori sono stati depennati a seguito di un percorso complicato e non assolutamente banale all'interno dell'ATO, per la ripartizione dei costi, che erano stati affrontati, per la riforma e la verifica delle ricadute in tariffa, che ci sarebbero state per la costruzione o meno di quei termovalorizzatori. Una scelta che ha comportato una valutazione di cambiamento della gestione dei rifiuti, che è passata dalla eliminazione dell'impianto del Chianti e dalla eliminazione dell'impianto di Selvapiana. Quindi, noi ci troviamo in questo momento con una gestione dei rifiuti, in ambito territoriale, in cui viene richiesto alle Amministrazioni Comunali competenti un grandissimo sforzo per raggiungere gli obiettivi previsti del 70% di differenziazione. Case Passerini è l'elemento determinante per trattare il restante.

Noi, almeno come Amministrazione, siamo disponibili ad ascoltare ogni tipo di soluzione credibile e sostenibile che, ovviamente, non si risolva nell'andiamoli a bruciare nei posti accanto o andiamoli a sotterrare in discarica, però allo stato attuale, al di là delle dichiarazioni formali, non è giunta, a questa amministrazione, ma devo dire neppure al tavolo del direttivo dell'ATO una proposta seria, fattibile, tecnologicamente sostenibile per dire in questo momento, in quest'aula che noi possiamo fare a meno della termovalorizzazione di Case Passerini. Non c'è. Non c'è. Quindi noi non ci possiamo permettere di cambiare sentiero, di cambiare percorso se non c'è un altro percorso sostenibile. Il nostro territorio non ha, non ha nessun impianto in grado di gestire rifiuti. Io credo e, davvero, di essermi stancato di sentire discorsi che lasciano il tempo che trovano e soprattutto che non hanno alcun riscontro scientifico di gestione dei rifiuti. A nessuno piace bruciare i rifiuti, se qualcuno presenta una soluzione, che non faccia pagare 4 mila Euro ai nostri cittadini di tasse, ben venga, io non l'ho mai vista questa..(INTERRUZIONE)..trovo le parole del nostro Presidente stupefacenti, non mi viene in mente altro termine. Stupefacenti. E dal momento che credo che una forza di governo responsabile, debba essere anche da questo punto di vista, anche da questo punto di vista seria e responsabile è bene che i cittadini sappiano che, allo stato attuale, se noi non facciamo Case Passerini qualcuno riporterà il conto. Io non lo so quantificare in termini di TARI, perché è impossibile farlo, ma portare i rifiuti ad Acerra, o in Austria o in Germania costa enormemente di più che trovare una modalità per i prossimi vent'anni, che poi ci possa consentire eventualmente di avere quelle tecnologie in grado di ridurre ancora di più lo smaltimento e la bruciatura dei rifiuti. Questo è un elemento. Ribadisco che, allo stato attuale, io sono pronto, sono pronto davvero ad aspettare che qualcuno mi venga a dire come fare, quali alternative presentare per la gestione di ambito, ma soprattutto la discussione la vorrei fare nelle sedi opportune: nell'assemblea di ambito dove sono rappresentati tutti i Sindaci e dove tutti quanti dobbiamo prendere in modo democratico una decisione. Lì una testa un voto. Quindi, la discussione può essere fatta tranquillamente lì dentro. In questo momento mi preme anche ribadire che non è stato fatto un solo atto per dare conseguenza alle parole, che sono state dette dal nostro Presidente l'altro giorno.

**Entra il Consigliere Silli. Presenti n. 27.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Nessun commento esterno. Consigliere Roti, grazie.

CONSIGLIERE ROTI – Sì, grazie Presidente. Vice Sindaco, lei è stato estremamente chiaro direi nella sua spiegazione, credo che la soddisfazione sia non solo personale, ma anche dei Consiglieri che con me hanno sottoscritto la question time. Io, a differenza di lei, trovo le esternazioni davvero irresponsabili e imbarazzanti, perché primo elemento questo è un Piano Interprovinciale che ha avuto una gestazione molto lunga, circa una legislatura, della passata attività delle Province di Prato, Pistoia e Firenze. Che ha visto un intervento scientifico nella valutazione della produzione di rifiuti nel territorio, nei territori dell'ATO Toscana Centro.

Secondo elemento. Con questo atto di, come dire, di dilazione e di ulteriori problematiche sulla realizzazione di un impianto, che non solo chiudeva il ciclo dei rifiuti nell'ATO Toscana Centro, ma anche ripristinava un principio fondamentale, democratico ed etico, in cui chi produce i rifiuti poi se li smaltisce, se li seleziona, se li distingue in tanti pezzi e comunque li smaltisce all'interno della sua comunità, venendo a far cessare questo, la mercificazione e questo transitare di camion da un capo all'altro del paese o da un capo all'altro del Nord Africa o dei paesi dell'Est. Non solo, ma anche ospitare queste venti tonnellate, ventimila tonnellate di rifiuti della comunità romana, teniamo presente che Roma è l'unica capitale europea che non ha un impianto di smaltimento di rifiuti, e questo la dice lunga su come siamo davvero in ritardo su questi elementi davvero di civiltà, di civiltà contemporanea. Il terzo elemento, a mio avviso, è molto negativo perché questo è un atteggiamento non solo dilatorio, ma rappresenta una sorta di merce di scambio per arrivare ad un altro ben più grave atto amministrativo della Regione Toscana, quello di puntare ad una realizzazione forzata, forzatissima del nuovo aeroporto di Firenze. Questa è a tutti gli effetti una operazione politica su cui chiedo che le amministrazioni comunali e Prato

in primis, che è la seconda città non solo della Toscana, ma anche un elemento perno nell'area vasta, nella Città Metropolitana, far sentire la propria voce perché questo è un atteggiamento assolutamente irresponsabile e che fa retrocedere, di fatto, a tutta l'area di maggioranza politica della Regione la capacità di gestire ed amministrare un territorio. Grazie.

**Entra il Consigliere Sanzò. Presenti n. 28.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Roti. Do la parola all'Assessore Barberis per la question time sull'impianto di riscaldamento della scuola primaria Salvo d'Acquisto a Tavola. La capogruppo Pieri chiede in che modo si intende risolvere nell'immediato il problema del riscaldamento della scuola in oggetto. La parola all'Assessore.

**QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA RITA PIERI SULL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA SALVO D'ACQUISTO A TAVOLA.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)**

**DISCUSSA CON ATTO 252/2017**

ASSESSORE BARBERIS – Sì, allora buonasera a tutti. Dunque, gli interventi sono già partiti chiaramente, ne sono già stati fatti diversi come ricorda anche la Consigliera Pieri nel suo question time. Nel momento in cui si è presentato il problema è stato affrontato immediatamente aggiungendo una nuova caldaia sostanzialmente, piccola, per quanto possibile da un punto di vista normativo ed è stato adeguato l'impianto elettrico per poter mettere in ogni aula una stufa, sostanzialmente. Quindi, no, questi sono interventi già fatti da subito. Nei primi

rilevamenti, infatti, la temperatura era circa 17-18 gradi all'interno delle aule. Nel frattempo, poi dopo si è andati ad intervenire, diciamo, sulla questione fondamentale, cioè lì la caldaia non funziona e deve essere sostituita, ne deve essere fatta una nuova in una posizione diversa. Quindi, è partita subito la progettazione, l'approvazione di tutti gli atti. Ieri sono state aperte le buste delle gare. Quindi, diciamo, i lavori per la realizzazione della nuova caldaia verranno realizzati, inizieranno mercoledì e la caldaia nuova arriverà durante le vacanze di Natale. Nel frattempo vengono fatte tutte le opere necessarie edili, quindi la creazione di un plinto, quindi tutte le opere edili. Quindi, l'obiettivo, chiaramente, è quello di arrivare ad avere la caldaia funzionante con il rientro dei ragazzi dalle vacanze natalizie, quindi l'8 di gennaio. Tutto questo è, diciamo, a meno che di problemi tecnici che si possono incontrare nel lavoro. Quindi, diciamo, l'obiettivo è quello comunque di riuscire a risolvere la questione nel corso delle vacanze di Natale.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Barberis. La parola al Capogruppo Pieri. Grazie capogruppo.

CONSIGLIERE PIERI – La ringrazio Presidente. La ringrazio Assessore della risposta che, in parte, insomma è chiaro che ci tranquillizza, cioè più che altro tranquillizza i genitori perché se è già partita la macchina, diciamo, si è già aperto le buste, mi dice che mercoledì inizieranno i lavori, mi sembra che la risposta sia stata abbastanza celere. Quello che, invece, mi, come dire, mi è saltato un po' agli occhi è che la scuola primaria Salvo D'Acquisto, insomma, è un pezzetto che si trova in difficoltà per quanto riguarda la caldaia e per quanto riguarda il riscaldamento. E quindi, magari, è una questione, che mi ricordo anche l'anno scorso, ma non solo l'anno scorso, anche tre anni fa, guardi, cioè lo conosco bene. E quindi sono passati diversi anni e, probabilmente, conviene non trovarsi per un futuro, non trovarsi ad affrontare l'inverno con caldaie che, si sa per certo, non funzionano al meglio. La preoccupazione era che l'impianto elettrico ancora non fosse stato sistemato, diciamo reso adeguato a sostenere il carico di elettricità di tutte le stufe, ma se questo è già

andato, quindi mi sembra che la situazione, che la risposta sia stata una risposta quanto meno, insomma, accettabile. Fermo restando, però, quello che ho detto per il futuro: insomma, conviene veramente, insomma, come dire, definirle una priorità anche questo, anche queste cose. Perché iniziare una scuola, sa bene lei che cosa vuol dire anche ristrutturare un asilo nido, cioè durante l'anno scolastico, insomma non è cosa da poco né da gestire né per le famiglie né per i bambini. Grazie.

**Entra il Consigliere Garnier. Presenti n. 29.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Pieri. Si passa alla prima delibera.

**P. 1 ODG – E-DISTRIBUZIONE SPA – TRASFERIMENTO IN PERMUTA DI DIRITTI DI PROPRIETA', DIRITTI DI SUPERFICIE E SERVITU', SU BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE INTERESSATI DALLA PRESENZA DI MANUFATTI ED IMPIANTI PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA CON ACQUISIZIONE DI SUOLI INTERESSATI DA URBANIZZAZIONE IN LOC. CHIESANUOVA E VERGAIO.**

**(PROPONE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)**

**APPROVATA CON DELIBERA 118/2017**

Per sintetizzare i casottini dell'ENEL. Avete bisogno della relazione dell'Assessore? Sì. In commissione avevate indicato alcuni refusi, ma in realtà sono imprecisioni che poi nell'atto deliberativo sono stati corretti. Quindi, do la parola all'Assessore e poi se c'è qualcuno, che vuole parlare.

ASSESSORE BARBERIS – Sì, allora, buonasera a tutti. E' una delibera abbastanza importante nel senso che va a ridefinire tutti i rapporti che negli anni hanno determinato situazioni molto complesse da un punto di vista patrimoniale, diciamo, nell'infrastrutturazione elettrica della città, addirittura. Quindi, si parla di una quantità abbastanza significativa di cespiti, di cabine di trasformazione della manutenzione a bassa tensione, quindi tutta diciamo parti che, di fatto, appartengono alla rete elettrica nazionale, ma che in realtà sono di proprietà pubblica. Quindi, una situazione di questo tipo. Quindi, diciamo, è stato fatto un lavoro di new diligence sulla definizione di tutti questi cespiti e di conseguenza è stato valutato, poi, l'importo economico, il valore di queste strutture ed è stata individuata come soluzione quella di arrivare ad una permuta tra queste aree ed alcune aree, che sono di proprietà, diciamo, del concessionario del Comune di Prato. In particolare, una piccola porzione di terreno nella frazione di Vergaio e un terreno, invece, piuttosto grande di circa mille metri o poco più, poco meno a Chiesanuova. Sostanzialmente, per chi conosce la zona nel retro tra, cioè dove c'è il playground della scuola media e l'ingresso della scuola materna. C'è una zona molto grande, verde, che a questo punto diventerà di proprietà pubblica ed è un intervento ed è un'area piuttosto significativa perché è proprio tra due plessi scolastici e quindi ha una valenza pubblica molto importante. Quindi, anche per potenziare in futuro, eventualmente, il plesso scolastico o, semplicemente, per poter fare uno spazio di verde pubblico.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore. C'è qualcuno che vuole intervenire? Posso andare in dichiarazione di voto? Okay, allora dichiarazione di voto. Sciumbata per la dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Aldo Milone per la dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Verdolini dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Per Forza Italia non c'è nessuno in aula. Per Prato con Cenni dichiarazione di voto? No. Energie per l'Italia dichiarazioni di voto? No. Gruppo di maggioranza dichiarazione di voto? Consigliere Carlesi, grazie.

CONSIGLIERE CARLESI – Solo per apprezzare il lavoro, credo sia importante, perché credo che altrimenti si rischia di far passare in questo Consiglio tutto quello che viene così. Però, insomma, questo è un lavoro io credo importante, fatto dagli uffici, ma soprattutto una ricostruzione importantissima di una storia, che risale addirittura, ci hanno detto, a cento anni fa, addirittura, e quindi tutto questo mette a pulito i rapporti fra Comune ed ENEL e la cosa interessante, credo, in questa partita arriverà al Comune questo terreno, come diceva l'Assessore, di una certa consistenza, anche ad un prezzo veramente di favore perché se si doveva pagare normalmente, altrimenti poi sarebbe stato di tre volte quello che lo stiamo pagando in questa occasione con questa permuta. Quindi, credo che sia da apprezzare il lavoro svolto e soprattutto il risultato ottenuto è un risultato prezioso. Quindi, voto favorevole da parte del nostro gruppo.

**Escono i Consiglieri Garnier e Pieri. Presenti n. 27.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Carlesi. Allora, si mette in votazione il Punto 1. C'è l'immediata eseguibilità. Distribuzione SPA – Trasferimento in permuta di diritti di proprietà, diritti di superfici e servitù sui beni immobili di proprietà comunale interessati dalla presenza di manufatti ed impianti per la distribuzione di energia elettrica. Noi siamo pronti. Guardate se c'è qualcuno accanto che c'è, tutto a posto. C'è ma non c'è. Okay. Si può andare.

Allora, 27 votanti, 24 a favore, 3 astenuti e nessun contrario. Quindi, la delibera è approvata.

**Rientra il Consigliere Pieri. Presenti n. 28.**

Si mette in votazione l'immediata eseguibilità.

Siamo pronti, si può votare. Si vota l'immediata eseguibilità. Si può votare. Totale votanti 28, 25 favorevoli, 3 astenuti, nessun contrario, approvata anche l'immediata eseguibilità. Grazie. La delibera è approvata.

Allora, il Punto n. 2.

**P. 2 ODG – ALIA SPA – MODIFICA DELLO STATUTO – APPROVAZIONE.**

**(PROPONE IL VICE SINDACO SIMONE FAGGI)**

**APPROVATA CON DELIBERA 119/2017**

Avete bisogno della relazione dell'Assessore? Perfetto. Faggi, grazie.

**Entra il Consigliere Alberti. Presenti n. 29.**

**Rientra il Consigliere Garnier. Presenti n. 30.**

**Escono i Consiglieri Silli e Giugni. Presenti n. 28.**

VICE SINDACO FAGGI – Allora, intanto, sarei voluto essere presente in commissione e non sono potuto essere presente perché ero impegnato in Protezione Civile, perché mi rendo conto che quando si parla di ALIA si parla di una società così importante, c'è la necessità di dare la massima trasparenza e spiegazione anche politica rispetto agli adempimenti, che andiamo ad intraprendere. In questo caso, noi chiediamo al Consiglio di Stato la modifica, scusi, scusate, al Consiglio Comunale, la modifica dello Statuto della Società ALIA in due punti. Sono due punti che rappresentano dei passaggi importanti rispetto al futuro della società: uno dal punto di vista operativo, l'altro è un adempimento conseguente alla emissione di bond da

parte della società per finanziare i futuri investimenti. Quindi, gli articoli di modifica sono l'art. 2 e l'introduzione di un nuovo articolo, l'art. 25. Nell'art. 2, sostanzialmente, si dà la possibilità ad ALIA di ottemperare al suo mandato di svolgere il compito, che è stato oggetto della gara e che vede ALIA come soggetto gestore della gestione dei rifiuti urbani per i prossimi anni. Si dà la possibilità di svolgere questa funzione anche attraverso le società partecipate, in primis le società che riguardano anche il nostro territorio, Programma Ambiente, Programma Ambiente Apuane. Quindi, dando la possibilità di un utilizzo diretto di queste partecipate, senza passare da una evidenza pubblica nella gestione dei rifiuti. Ripeto che l'elemento caratterizzante, e che interessa molto il nostro territorio, è che questa è una norma che va ad incidere e a dare sostenibilità e adeguatezza a due nostre partecipate, le considero nostre perché vengono dalla esperienza ASM, e che vedono nella sostenibilità di queste aziende anche la sostenibilità di chi ci lavora, degli impianti, che dovranno essere costruiti e della sostenibilità tutta del sistema. Questo prevede l'art. 2.

L'art. 25, invece, è la necessità in Statuto di individuare una figura tecnica, che abbia la capacità di certificare i passaggi ed i percorsi da un punto di vista contabile dal momento dell'emissione del bond, cioè dall'emissione della richiesta di debito o di credito, a seconda da dove si guarda, che è stata emessa da ALIA nei primi giorni di marzo del 2017. La normativa richiede l'individuazione nello statuto di un dirigente, che abbia queste competenze. E quindi, sostanzialmente, con la modifica statutaria noi indichiamo, dobbiamo necessariamente individuare in seno alla società in modo obbligatorio questa figura.

Il secondo comma dell'art. 25, invece, introduce i criteri di selezione. Criteri di selezione che devono essere criteri, che possono garantire una oggettiva qualificazione della persona, che va a ricoprire questo ruolo, e quindi vengono messi dei vincoli alla individuazione di questo soggetto. Perché lo mettiamo nello Statuto? Perché questo ci richiede la normativa nel momento in cui, la normativa e il rispetto dei principi contabili internazionali, che vede la Società ALIA sotto controllo in tutti questi aspetti. Quindi, la normativa, che introduce i principi contabili internazionali come elemento fondamentale per l'emissione dei bond richiede questo passaggio. E

questo passaggio noi con questa delibera chiediamo di formalizzare all'assemblea del Consiglio.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore. C'è qualcuno iscritto a parlare? No. Posso andare in dichiarazione di voto? Capogruppo Sciumbata, dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE SCIUMBATA – Solo una veloce dichiarazione di voto per esprimere parere favorevole alla delibera, che comunque è legata anche, diciamo, come ha detto bene il Vice Sindaco, sono passaggi obbligati per poter far funzionare meglio la macchina, insomma, di ALIA. Quindi, assolutamente, parere favorevole.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Sciumbata. Capogruppo Milone? Nessuna dichiarazione di voto. Capogruppo Pieri per la dichiarazione di voto? No, nessuna dichiarazione di voto. Prato per Cenni dichiarazione di voto? Movimento 5 Stelle dichiarazione di voto? Energie per l'Italia dichiarazione di voto? No. Gruppo di maggioranza? Nessuna dichiarazione di voto.

Si mette in votazione il Punto n. 2 – ALIA SPA – Modifica dello Statuto ed approvazione. Consigliera Sanzò, scusi, non l'avevo vista. Non le funziona il microfono. Lo deve dire a microfono, a parte lo posso dire io.

Allora, la Consigliera Sanzò, alla quale in questo momento non le funziona il microfono...

CONSIGLIERE SANZO' – Sì, sì, dichiaro che non intendo partecipare al voto. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Quindi, Sanzò è in aula, ma non partecipa al voto. Le chiedo di togliere, per favore, il badge dal microfono. Grazie. Si può andare in votazione. Se Silli non è in aula, per piacere, gli levate il badge? Grazie. Anche il Consigliere Giugni non ce l'ha il badge. Bene, grazie.

**La Consigliera Sanzo' dichiara di non partecipare al voto. Presenti n. 27.**

27 votanti, 17 favorevoli, 7 astenuti, 3 contrari. Approvata la delibera.

**Esce il Consigliere Longo. Presenti n. 26.**

C'è da mettere in votazione l'immediata eseguibilità. C'è da votare l'immediata eseguibilità. Grazie.

26 presenti, 17 favorevoli, 6 astenuti, 3 contrari. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

Si passa alle interrogazioni. Assessore Alessi. Do la parola alla Consigliera Garnier per l'interrogazione iscritta al Punto n. 8 in merito ai corsi d'acqua tombati presenti sul territorio pratese. Consigliera Garnier. Scusate. Una breve esposizione dell'interrogazione. Grazie.

**P. 8 ODG – INTERROGAZIONE DA PARTE DELLA CONSIGLIERA GARNIER IN MERITO AI CORSI D’ACQUA TOMBATI PRESENTI SUL TERRITORIO PRATESE.**

**(RISPONDE L’ASSESSORE FILIPPO ALESSI)**

**DISCUSSA CON ATTO 253/2017**

**Esce il Consigliere Berselli. Presenti n. 25.**

CONSIGLIERE GARNIER – Sì, sì, sì. Buonasera a tutti. Allora, l’esposizione sarà brevissima perché anche l’interrogazione è breve, ma con domande puntuali. Allora, dopo quello che è successo, appunto, il 5 di ottobre del 2010 in Via Ciulli e dopo quello che è successo anche a Genova, un po’ di preoccupazioni credo che le debba avere anche questa città, anche perché gli agenti atmosferici sono sempre diventati più violenti e, quindi, la mia interrogazione va proprio in questo senso cioè per capire se a Prato ci siano dei fiumi, dei corsi d’acqua, dei canali o delle gore, che sono state tombate. Se ci sono dove sono e cosa è stato costruito sopra a questi corsi d’acqua. Cosa intende, eventualmente, fare questa Amministrazione Comunale per evitare che si possano ripetere tragedie come quelle che sono già avvenute in passato. Grazie Assessore.

PRESIDENTE SANTI – Posso dare la parola all’Assessore Alessi.

ASSESSORE ALESSI – Grazie. Grazie Presidente. Consigliera, allora, intanto volevo informarla che ad oggi la Commissione 4 ha affrontato questo argomento e quindi parte, insomma, parte dei Consiglieri sono informati di quello che le sto

dicendo. Sì, anche a Prato, chiaramente, esistono delle situazioni molto particolari. Il Vella è chiaramente quello più conosciuto, anche drammaticamente conosciuto e che ci vede lavorare, ci ha visto lavorare nell'ultimo anno come rapporti con il Genio Civile, tanto che il Genio Civile, ufficialmente, ha preso in incarico una parte, la parte non tombata, intanto, facendo dei lavori, tra l'altro, che la Commissione ha potuto anche vedere e che testimoniano quanto di buono sta avvenendo sul nostro territorio dal punto di vista del rischio idraulico. Dal punto di vista, invece, delle parti tombate, il problema grosso che lei sa è stato portato, diciamo, è venuto fuori con la sentenza è che il Comune di Prato lo ha sempre, sempre, da anni, anni e anni, considerata una fognatura e si è comportato in tutti i modi come se fosse una fognatura. Quindi, nel senso, cosa è successo, non sto parlando di tempi recenti, ma ormai si va in là negli anni, è stata costruita una città sopra considerandola a tutti gli effetti una fognatura. Quindi, è stato considerato, cioè è stato talmente considerato una fognatura che è stato costruito sopra in modo da fare un allacciamento veloce e rapido, tanto per intendersi. Quindi, adesso, trovare la soluzione è estremamente complesso, però esistono delle soluzioni e noi le stiamo studiando. Le soluzioni sono da dividersi in due parti: una nella parte del Vella, nel Vella nella parte alta del suo corso e quindi che prevede una cassa di espansione a Galcetello, tanto per intenderci, Figline via, più verso Figline; e l'altro, invece, da individuarsi nella Piana, più diciamo la posizione, che potrebbe essere indicata è quella di Maliseti, verso la Tangenziale, tanto per intendersi, dove si intercetta il corso e queste simulazioni di esondazione del Vella, e quindi trovando una cassa di espansione specifica, sono in questo momento in atto e le sta facendo l'Ing. Malossi su un incarico più generale del Piano Operativo del rischio idraulico della nostra città. Con questa risposta le do anche una risposta su altri fiumi, tratti tombati che lei cita, che sono tutti allo studio nel piano operativo e questo studio, tra l'altro, viene incrociato con l'Autorità di Bacino e con i Comuni limitrofi, altra cosa importante. Il nostro Piano Operativo coincide con la pianificazione di altri comuni e, pertanto, i Comuni si sono messi insieme e stanno facendo uno studio idraulico ben più ampio dei confini comunali. Quindi, Prato, Montemurlo, Calenzano, Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio stanno facendo uno studio idraulico insieme per verificare, appunto, il rischio idraulico perché l'acqua non ha confini, ovviamente. Quindi, noi potremmo studiare tutta la

parte idraulica di Prato e poi avere problemi, come potremmo averli dall'Agna, che viene da Montemurlo, o dal Marinella che viene da Calenzano. Quindi, è importante anche allargare lo Studio. Quindi, il 2018 sarà un anno importante per cominciare a pianificare le opere, che servono per risolvere questi tipi di problemi, considerando anche però che già parte di interventi importanti su fossi tombati li stiamo facendo. Quello su Via dei Trebbi, nel suo piccolo, è un fosso tombato che abbiamo individuato e stiamo ripulendo in questi giorni da un intasamento. Altre cose le stiamo facendo sotto gli attraversamenti dell'autostrada. Altre cose le abbiamo fatte sul fosso, sul Navacchione con la svuotatura della cassa di espansione. Un altro sul Calicino. Stiamo facendo dei lavori che, comunque, sono una serie di lavori in itinere perché si viene da tanti anni di sottovalutazione del rischio perché i ritorni, che erano due centennali, ora vediamo sono molto più rapidi perché i tipi di eventi sono diversi. E quindi noi dobbiamo velocemente adeguarci ad un tipo di clima che ci pone dei rischi ben più alti di prima per sua natura. Pertanto, ecco, i prossimi anni saranno anni di investimento. Adesso non possono esserlo perché non abbiamo (INTERRUZIONE) molto chiara di quali sono gli interventi che dovrebbero risolvere questi fossi tombati e non sono fossi tombati, ma che sono delle vere e proprie fognature, tant'è vero che Publicacqua, in questo momento, uno degli investimenti di Publicacqua è togliere i recapiti delle fognature nere all'interno del Vella.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Alessi. Tre minuti alla Consigliera Garnier per dire se è soddisfatta o meno e per motivarlo. Grazie Consigliera.

CONSIGLIERE GARNIER – Okay. Allora, grazie Assessore. Sono parzialmente soddisfatta perché io avrei voluto sentirmi dire, allora premetto che sono contenta che c'è stata questa commissione stamattina, quindi ben venga, insomma, l'interrogazione, ben venga insomma che c'è un occhio di riguardo. Però, quello che io volevo sentirmi dire in Consiglio Comunale era un attimo di capire come ho chiesto quali erano, al di là della Vella, che già sapevo, gli altri corsi d'acqua tombati

sul territorio. Volevo che venisse detto pubblicamente anche in Consiglio Comunale. Questo volevo sapere io dove erano localizzati perché la domanda era puntuale. Vorrà dire che dovrò fare un accesso agli atti, a questo punto, perché io voglio sapere esattamente questi corsi d'acqua sul territorio pratese, perché questo mi è stato chiesto e quindi vorrei sapere questo. E questa è la risposta non mi è stata data. Cioè, al di là del Vella, e mi ha spiegato tutto, benissimo, degli interventi che sono stati fatti in Via dei Trebbi parziali, sul Lavacchione e sul Carricino, io vorrei capire se ci sono altre gore..

PRESIDENTE SANTI – Può fare una puntualizzazione?

CONSIGLIERE GARNIER – Ah, certo. Volentieri, grazie.

ASSESSORE ALESSI – No, scusi, perché l'elenco che lei ha fatto sono quelli, l'elenco dell'interrogazione sono quelli che, effettivamente, sono tombati non è che ce ne sono di più di quelli che lei ha fatto. Se vuole la localizzazione, chiaramente, ci vuole l'accesso agli atti perché ci volevano le planimetrie. Io, ora, non glielo posso raccontare dove passano a voce. Qui, il sistema gorile, oggi, in commissione è stato fatto vedere lo studio che abbiamo fatto per l'individuazione delle gore, è chiaramente un lenzuolo e bisogna vederlo. Però, c'è, ecco. Nel senso, bisogna che faccia..

PRESIDENTE SANTI – Però è in planimetria, è quello che voleva dire. Io penso che si vede in planimetria, ecco.

ASSESSORE ALESSI – Sì, sì.

CONSIGLIERE GARNIER – Sì, allora ringrazio per la puntualizzazione, benissimo farò l'accesso agli atti, quindi anche alla planimetria, però, semplicemente, anche indicativamente era interessante capire dov'era l'attraversamento sul territorio pratese. Comunque, farò l'accesso agli atti. Grazie.

VOCI FUORI MICROFONO

PRESIDENTE SANTI – E' irrituale, però se serve, se alla Consigliera Garnier va bene, se serve a dare una spiegazione.

CONSIGLIERE CARLESI – Non è una spiegazione aggiuntiva, semplicemente per dire che la commissione, da molto tempo, sta facendo tutto un cammino legato al rischio idraulico. L'Assessore ha detto, giustamente, oggi abbiamo trattato la questione diciamo delle gore, dei tratti delle gore, la parte tombata, la parte cittadina e quella diciamo non tombata. Questo lavoro, che è unanime da parte della commissione, avviene ormai da circa tre anni. Abbiamo iniziato dalle gore, tutte le classifiche e via di seguito. Quindi stiamo, man mano affrontando tutta una serie di argomenti, che si concluderanno con il piano operativo, come diceva l'Assessore, e ci sarà la pianificazione di tutto. E' un lavoro ovviamente importante, però complesso, articolato di ricostruzione storica anche di tutto questo scenario e quindi avrà compimento nel piano operativo dove avremo la, anche la parte proprio grafica, aggiornata della nostra città e quindi inserita nella pianificazione.

PRESIDENTE SANTI – Consigliera Garnier.

CONSIGLIERE GARNIER – Ringrazio il Consigliere, però, proprio perché state lavorando da tre anni perché le convocazioni delle commissioni arrivano anche a me, e lo vedo, quindi so quello che cosa fate, proprio per questo avevo fatto questa richiesta, per capire esattamente a che punto eravamo. Quindi, siccome la mia richiesta non è stata (parola non comprensibile) in modo puntuale, farò un accesso agli atti. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Sì. Sì, sì, così vede anche la planimetria. Semmai va all'Ufficio perché la planimetria è piuttosto voluminosa.

Allora, do di nuovo la parola alla Consigliera Garnier sull'abbattimento degli alberi, presenta brevemente l'interrogazione e poi di nuovo la parola all'Assessore Alessi.

**P. 9 ODG – INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GARNIER SULL'ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)**

**DISCUSSA CON ATTO 254/2017**

CONSIGLIERE GARNIER – Allora, questa interrogazione è stata fatta non per fare polemiche inutili sul taglio degli alberi, ma per capire effettivamente se c'è la necessità di tagliarli questi alberi oppure no. Anche perché tornando indietro a settembre 2015, proprio lei, Assessore Alessi, dichiarava che a Prato non c'era spazio per piantare nuovi alberi e che avrebbero provveduto a piantare un albero al giorno e niente di più. Poi, c'è stata tutta una serie di proteste da parte dei cittadini ogni volta che si procede al taglio di un albero, perché si parla di tagli indiscriminati ecc. L'organizzazione, faccio un sunto insomma, l'Organizzazione Mondiale della Sanità a settembre 2016 ha comunicato che la Piana Firenze-Pistoia è tra le più inquinate al livello europeo. Quindi, logicamente, il taglio di alberi va ad incidere sulla mitigazione dell'inquinamento. Le piantumazioni di nuovi alberi non possono essere considerate solo come mitigatrici, perché, per poter avere un effetto sostitutivo

dovrebbero avere le stesse dimensioni delle piante tagliate e dovrebbero essere posizionate nelle stesse aree della città. Di solito, da studi, dovrebbero passare almeno dieci anni. Allora, anche qui ho fatto una serie di domande puntuali:

allora, per quale ragione, vorrei sapere, dal 2016 l'Amministrazione Comunale sta procedendo ad un continuo abbattimento indiscriminato di alberi. Quanti alberi sono stati abbattuti dall'inizio del 2016 fino ad oggi. Quanti alberi sono stati ripiantati nello stesso periodo nelle zone residenziali del centro e delle frazioni del Comune di Prato. Quanti alberi piantati sono nel frattempo seccati. Quale è stato il ricavato dalla vendita del legname, indicando i nominativi degli acquirenti. Quale è stato il costo totale per acquisto delle nuove piante, indicando i nominativi dei fornitori. E, soprattutto, se ci sono stati dei contributi da parte della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea per l'acquisto di nuove piante. E poi se dal 2015 ad oggi è stato piantato solo un albero al giorno per i nuovi nati. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Assessore Alessi.

ASSESSORE ALESSI – Sì. Allora, Consigliera, noi abbiamo a Prato all'incirca 27 mila piante. Queste 27 mila essenze, appunto, noi le monitoriamo e decidiamo in base al loro stato di salute o altri fattori e se, chiaramente, ci devono essere degli abbattimenti. Di media, io non (parola non comprensibile) del 2016, poi le do i dati del 2016, però al di là del 2016 c'è una media, no? Prendiamo dal 2010 ad oggi, dal 2010 ad oggi il saldo è positivo. Quindi, noi, infatti, manteniamo sempre lo stesso saldo di alberi. Lei dice, giustamente, gli alberi, i nuovi impiantati, chiaramente, sono più piccoli, certi. Però, lei deve tenere conto che degli abbattimenti c'è una percentuale molto grande degli abbattimenti, che è all'incirca la metà, che sono alberi o morti o malati, cioè di quelli che proprio non se ne può fare, anche di più della metà, proprio di quelli che non se ne può fare a meno da abatterli, cioè per una questione di salute sono da abbattere. Poi ci sono gli alberi che sono pericolosi, sono dichiarati pericolosi tramite il sistema di monitoraggio e quindi sono alberi che

hanno avuto o colpi o semplicemente sono ormai deboli, sono alla fine del loro ciclo vita perché non tutti gli alberi sono alberi secolari, esistono alberi che hanno una media di vita di 30-40 anni, dipende dalla specie dell'albero, non è che tutti gli alberi sono sequoie americane millenarie. Quindi, dipende anche dalla natura dell'albero. Quindi, c'è una buona percentuale su cui non si discute, cioè nel senso sono abbattuti per motivi. Poi, esiste una parte che vengono abbattuti per motivi altri, come quelli, per esempio, di via Roma, quelli che credo che lei si riferisca a quelli come indiscriminati, dove si fa una riflessione. E la riflessione è: in questo momento cos'è più importante? La strada ha raggiunto un livello di pericolosità, prendo quegli esempi lì, un livello di pericolosità tale da non garantire più la sicurezza minima delle persone, che vanno a piedi o in macchina, in nessun caso, a piedi, in macchina. In questo momento ci sono i cartelli di "strada dissestata" sono effettivamente, fortemente rischiosi per la salute dei cittadini. E quindi, a questo punto, è chiaro che deve essere fatta una scelta. Io questa scelta, grazie anche ad una serie di finanziamenti, che ho avuto sulle strade, sulla riqualificazione stradale e sulla sicurezza stradale, ho deciso di farla. Ho deciso di prendermi la responsabilità di abbattere alcuni alberi in contesti stradali che io ritenevo, cioè io ritenevo, i nostri tecnici ritenevano, e non da ora, ma ormai da anni, così pericolosi da mettere a rischio la salute dei cittadini. Non è questo, per esempio, il discorso del Parco della Rimembranza, dove il problema era un altro ed un altro problema storico che quando vengono fatti quel tipo di piantumazione, e, guardate, la stessa cosa è nel bosco dell'Ovest, che ormai ha una decina di anni, quando si fanno le piantumazioni a bosco, tipo Parco della Rimembranza o Bosco dell'Ovest, per sua natura viene fatta una piantumazione fitta, perché nell'arco dei dieci anni si passi al diradamento. E' il modo di piantumare. Cioè il diradamento, ad un certo punto, dopo dieci anni, bisogna fare la selezione delle piante, che hanno attecchito, e le altre vanno tolte, perché se non si toglie lo spazio vitale alle piante che non possono più crescere. E' un modus operandi. Come è un modus operandi all'epoca, poi si è perso nel tempo, piantare gli alberi nei viali molto vicini tra di loro, alberi di prima grandezza, 5 metri l'uno dall'altro, lei può vedere il Viale Montegrappa, Via Firenze, se guarda l'interasse fra albero vede che sono molto fitti, gli alberi di Piazza Mercatale. Perché li facevano così nell'ottocento, perché una volta cresciuti li lasciavano uno sì e uno no, perché

poi l'albero di potesse sviluppare. Nel corso del tempo, è cambiata la sensibilità e quindi questa roba non si fa più. Se lei prende un qualsiasi manuale di alberi coltura dice che gli alberi di prima grandezza devono essere piantati da dieci metri l'uno dall'altro. Però, se lei fa un viale nuovo, a dieci metri l'uno dall'altro, è brutto. Allora, nell'ottocento usava metterli fitti perché così erano bellini quando anche erano piccoli e poi si prevedeva a diradarli perché non c'era questo tipo di sensibilità. Questo ha prodotto crescendo dei danni pazzeschi perché le piante sono deboli perché non hanno lo spazio vitale per crescere. Essendo deboli vengono capitozzate, quindi tagliati i rami. Essendo capitozzate sono piante, praticamente, violentate tutti i giorni con delle potature molto pesanti e quindi sono..(INTERRUZIONE)..che hanno un impatto sull'ambiente molto basso perché hanno una massa di foglie, che è più basso di una siepe in verticale. Allora, io questa roba non è che poi la faccio per conto mio. Oltre al mio dirigente del verde ho creato una Consulta del Verde. Dentro c'è: la Società Italiana Albericoltori, i dottori forestali ed agronomi, gli ordini degli architetti, gli ordini appunto dei forestali, l'Associazione dei Paesaggi, Lega Ambiente. Ho fatto questa Consulta Verde e, tutte le volte che c'è un intervento importante, vedi via Roma, parlo con loro e chiedo un parere anche a loro perché anche con loro si sta parlando di cultura degli alberi, che va creata. E con questo principio di un albero, che viene piantumato nel posto giusto, stiamo facendo anche nuovi interventi, vedi l'intervento in San Niccolò dove ci sono stati piantati con il pane sufficiente sotto, cioè sotto c'hanno una quantità di terra ben più grande di quello che si vede in superficie, sono totalizzati, con tronco protetto da eventuali impatti o tagli con il frullino. Stessa cosa su Piazza Ciardi dove gli alberi sono stati arretrati di alcuni metri in modo da poter crescere in santa pace senza dover essere potati perché vanno sui lampioni o perché creano problemi sulla strada. Quindi, stiamo facendo nuove piantumazioni anche con questa idea qua. Vado velocemente a rispondere alle sue domande:

quindi, gli alberi vengono tagliati tutti gli anni, non a partire dal 2016, gli abbattimenti riguardano alberi morti o alberi che non garantiscono più la necessaria caratteristica di staticità e glielo ho raccontato.

Due. Dall'inizio del 2016 fino ad oggi sono stati abbattuti 127 alberi. Io qui ho il 2016. Dall'inizio dal 2016 fino ad oggi sono stati ripiantati 206 alberi.

Sono seccati tre alberi che verranno sostituiti. La domanda n. 3 cos'era? Eh, sono seccati tre alberi e verranno sostituiti. Questo me lo scrive il dirigente. Si precisa che tutti gli alberi seccati vengono sostituiti.

Il legname non viene venduto ma smaltito da ALIA, perché non possiamo vendere, è un rifiuto l'albero tagliato. Addirittura sui platani dobbiamo chiedere l'autorizzazione alla Regione prima dell'abbattimento per il cancro rosso. E quindi noi non possiamo in nessun modo commercializzarlo. Quindi, diventa pallet al limite, diventa compost. Quindi, il legname non viene venduto, ma smaltito da ALIA. Recentemente è stato smaltito gratuitamente da Biogenera, permettendo così di risparmiare il costo di smaltimento di ALIA che grava sulla TIA. Cos'è Biogenera? E' un impianto di biomasse. Mediamente le piante costano 110 Euro cadauna. La fornitura viene effettuata dall'Azienda Agricola Giorgio Tesi Group, che ha vinto la gara..(VOCI FUORI MICROFONO)..come? Comunque, hanno vinto la gara, questa ditta ha vinto la gara e a suo tempo, con una gara fatta da ASL Servizi, una gara chiaramente pubblica. Non ci sono contributi pubblici per le piante, probabilmente ci saranno ora con la Forestazione Regionale, però ancora non conosciamo i numeri. In quello che si è detto è di costruire una pianta ogni giorno dell'anno e cosa che per noi è l'unica cosa fattibile in questo momento, anche perché, come avevamo comportato già abbiamo dei problemi a reperire lo spazio. Diverso, cioè probabilmente riusciremo a farlo in abbondanza con questa forestazione, di cui però porterò i dati precisi appena la Regione me li confermerà. Noi metteremo a disposizione 80 ettari, dentro Prato, per piantumare e quindi si parlerà di migliaia di piante.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Alessi. Do tre minuti alla Consigliera Garnier per dire se è soddisfatta o meno e motivarlo. Grazie Consigliera.

CONSIGLIERE GARNIER – Allora, grazie Assessore della risposta, è stato puntuale, ha risposto a tutte le domande. Direi che mi ritengo soddisfatta per quanto riguarda le risposte. Io vorrei precisare una cosa: allora, per quanto riguarda il taglio degli alberi di via Roma, la cosa che, sinceramente, ha dato un po' fastidio ai cittadini è soltanto una: allora, al di là del fatto che quegli alberi, secondo me, dovevano essere tagliati e i pini marittimi non sono adatti ad una città come Prato, quindi questo lo scrivo e lo sottolineo, ecco che non sono adatti assolutamente perché hanno delle radici che vanno in orizzontale e tutto l'asfalto si alza e ogni pochino c'è qualcheduno che casca in terra o ragazzi che tornano dalle scuole con le biciclette. Quindi, su questo siamo tutti d'accordo, quindi avete bene a tagliarli assolutamente, al di là di quello che uno possa pensare però era proprio un discorso di sicurezza e quindi ben venga. Il problema è che sono rimasti questi tronchi a mezz'asta lì e le radici sono ancora lì. Sì, adesso in questo momento no, però sono rimasti per un lungo periodo. E, logicamente, quando ho fatto l'interrogazione c'erano. Adesso l'interrogazione è stata discussa non ci sono più, quindi dico per il futuro, magari, per una migliore organizzazione se fosse possibile, nel momento in cui viene tagliata la pianta, ci fosse già lì il un dragamento per portare via le radici, perché poi il problema, in sostanza, sono le radici, a parte anche le fronde e tutto quanto perché, sinceramente, pericolosi come i pini credo che non ce ne sia. Per quanto riguarda, invece, il discorso degli alberi da piantare ben vengano questi ottanta ettari, speriamo, invece, che ci sia questa possibilità di piantumare tutti questi alberi. E poi un'altra cosa: per quel che mi riguarda non sono d'accordo sulla capitozzatura, che è una parola un po' particolare, ma è proprio una violenza pura all'albero perché viene tagliato in modo repentino e anche le gemme e i germogli che poi vanno a riprodursi sono già deboli in partenza e quindi bisognerebbe addirittura quando, insomma, ci sono addirittura dei Comuni che procedono a porre delle sostanze, tipo cicatrici, no? Mettono delle sostanze apposta per guarire l'albero. Quindi, se si potesse evitare in futuro di piantare piante, anche che hanno necessità poi di questa capitozzatura. Grazie.

**Rientra il Consigliere Sanzò. Presenti n. 26.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consiglieria Garnier. Do la parola alla Consiglieria Verdolini, alla Capogruppo Verdolini in merito all'interrogazione sulla viabilità cittadina per una breve spiegazione e poi all'Assessore Alessi.

**P. 10 ODG – INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA VERDOLINI IN MERITO ALLA VIABILITA' CITTADINA.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)**

**DISCUSSA CON ATTO 255/2017**

CONSIGLIERE VERDOLINI – Sì, grazie Presidente. Allora, abbiamo presentato questa interrogazione perché a Prato la viabilità cittadina sta subendo molti problemi. Quello del traffico è un problema abbastanza serio nella nostra città perché sempre più persone sono costrette ad utilizzare l'automobile, a stare ore ed ore dentro la macchina imbottigliata nel traffico. Considerando che Prato è una città di 200 mila abitanti e 1 cittadino su 4 possiede una automobile possiamo immaginare il livello del traffico che si possa formare ogni giorno. Ci sono strade che, soprattutto, in determinate fasce orarie sono sempre congestionate dal traffico in tutte le ore, ad esempio via Fabio Filzi, via Liliana Rossi, via Santa Margherita, Piazza Mercatale, solo per fare alcuni esempi. Noi riteniamo che una buona amministrazione dovrebbe disincentivare l'uso delle macchine attraverso l'incentivazione dell'uso delle piste ciclabili e del trasporto pubblico perché se ci fosse un buon servizio di trasporto pubblico o delle buone piste ciclabili, che vengono utilizzate a scopo non soltanto diciamo ludico, sempre più persone sarebbero stimolate a non prendere la macchina. Quindi, noi abbiamo fatto visto che ormai sono passati tre anni e mezzo da quando, insomma, ci siamo insediati, abbiamo fatto una interrogazione per avere un aggiornamento su quali sono le azioni intraprese e gli investimenti fatti fino ad oggi dall'Amministrazione per ovviare al problema del traffico; quali sono le azioni e gli

investimenti che l'Amministrazione intende intraprendere per ovviare al problema del traffico e quali sono i risultati che questa Amministrazione intende raggiungere ed entro che tempi. Grazie.

ASSESSORE ALESSI – Sì, grazie Consiglieria. Io do per scontato che lei, chiaramente, conosca il PUMS e tutte le fasi che lo hanno caratterizzato. Allora, il PUMS è il nostro piano che, secondo me, ha, come le ripeto sempre, ma secondo me è una cosa molto positiva, è un piano che ha due caratteristiche, è di stampo europeo che hanno due caratteristiche: il monitoraggio e la modularità. Ovvero, il monitoraggio è il fatto che nel corso degli anni deve essere monitorato il risultato. In alternativa si considera il piano errato e va modificato. Quindi, il piano prevede un monitoraggio e l'ultima parte del PUMS, infatti, c'ha le schede di monitoraggio. Nel caso in cui non produca i risultati aspettati, vuol dire che il piano c'ha degli errori e quindi va modificato. Quindi, un piano anche modificabile. Questo lo rende, tra l'altro, interessante perché il fatto che possa essere modificato rende molto interessante il fatto che anche la prossima legislatura offrirà a qualsiasi forza politica, sarà amministratrice della città, la possibilità di prendere questo strumento e anche di cucirselo addosso modificando i parametri, però condividendone l'impianto. L'impianto è quello che diceva lei, che è quello di cercare di sfavorire l'uso del mezzo privato e di favorire la parte ciclabile. In questo momento ci sono degli investimenti molto importanti, alcuni sono già finiti. I più interessanti sono i collegamenti che stiamo facendo fra le frazioni, che sono anche collegamenti fra piste ciclabili esistenti. Per esempio, mi viene in mente Via Olinto Nesi, che collega la frazione di Galciana con la Frazione di Vergaio e che ha risolto una difficoltà immensa che era quella di percorrere quella strada, che poi porta ad un cimitero, quindi molto frequentata, che era impossibile da percorrere sia a piedi che in bicicletta e che, attualmente, vede invece un marciapiede molto, molto largo, con pista ciclabile, che permette quindi ai cittadini e soprattutto alle fasce deboli, come gli anziani, di raggiungere il cimitero. Via Montalese ha circa il 50% del proprio iter, è arrivata ad un buon punto e subito dopo le feste, ora ci siamo interrotti per le feste, subito dopo le feste continuerà Via Montalese, che collega dopo il tratto di Via

Melis, già realizzato, permetterà di collegare con la pista ciclabile gli abitanti di Maliseti-Narnali con il centro storico attraverso Via Montalese. In quest'ottica stiamo finanziando, stiamo finanziando, è già finanziato, stiamo portando a definizione il progetto per l'allargamento del sottopasso di via Marini, che è un altro punto fondamentale per il collegamento ciclopedonale della città. Quindi, dal punto di vista ciclopedonale ci abbiamo tantissimi cantieri in atto, in definizione, che inizieranno i primi mesi dell'anno, come Capezzana, quindi un altro passo della ciclopedonale che collegherà il borgo di Capezzana, che attualmente è assolutamente impossibilitato a muoversi se non in auto, perché se guardate Capezzana è chiuso, praticamente, dalla tangenziale e dalla declassata in modo, praticamente, da impedirvi completamente qualsiasi movimento se non con un mezzo privato. E quindi anche quella passerella metterà in collegamento Via Galcianese con Capezzana e quindi dando la possibilità ai cittadini di Capezzana di arrivare in un contesto con servizi. Stessa cosa abbiamo fatto a Tobbiana con le piste ciclabili di Tobbiana. Stessa cosa abbiamo fatto a San Giusto con le piste ciclabili realizzate in Via Cava, Via Di Vittorio, all'interno del Giardino di Viale Gabbiana, con la passerella di Via Orione. Tutta roba fatta nell'ultimo anno. E presto lo faremo anche con Via Ferrucci, che vede anche lì un percorso che è in fase di definizione e con Via Firenze in cui la gara è già stata fatta e che a marzo comincerà con la messa in sicurezza del percorso Ponte Petrino La Querce. Poi ci vede anche tutta roba finanziata, poi viale della Repubblica che dovrà connettere la parte sud della città da San Giorgio a Colonica fino alla stazione centrale come pista ciclabile. Sul trasporto pubblico locale, come lei ben sa, perché è nella commissione, abbiamo avuto queste difficoltà, questo immobilismo che è dovuto alla gara e speriamo, come le spiegavo anche in commissione, che le nuove condizioni dell'accordo di programma ridiano la possibilità all'Amministrazione di cominciare, di cominciare a parlare di trasporto pubblico locale, partendo sicuramente da un concetto, che condivido, che è quello che l'attuale trasporto pubblico locale, anche per l'estensione del servizio, estensione dell'orario di servizio è insufficiente. Noi ci siamo concentrati molto sulla parte..(INTERRUZIONE)..di ciclabilità perché, ovviamente, era quella che sia per le risorse accantonate, sia perché non comprendeva, appunto, aspetti che non dipendevano dalla nostra volontà, ma che, ma tutta roba, che dipendeva da noi,

quindi ci siamo concentrati tantissimo sulla parte delle ciclabilità e la stiamo portando avanti il più velocemente possibile.

**Escono i Consiglieri Garnier e Milone. Presenti n. 24.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Capogruppo Verdolini tre minuti per dire se è soddisfatta o meno e per motivarlo. Grazie.

CONSIGLIERE VERDOLINI – Sì, allora grazie Assessore per la risposta. Diciamo che sono parzialmente soddisfatta. Sì, il PUMS lo conosco, noi abbiamo anche votato a favore e quindi sono tutte, quello che è contenuto nel PUMS per noi è condivisibile. Soltanto che ci auguriamo e speriamo che le cose, che sono scritte, vengano fatte nel più breve tempo, chiedo scusa ma ho un mal di testa non riesco, nel più breve termine temporale possibile, in quanto i cittadini e le persone hanno bisogno di risposte, anche a breve termine. Va bene per le cose, che mi ha detto riguardanti i collegamenti, insomma i lavori che verranno fatti. Quindi, niente, noi auspichiamo veramente che il tutto venga fatto in breve tempo e che tutto ciò che è riportato nel PUMS poi abbia una vera ed effettiva realizzazione. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie capogruppo Verdolini. Consigliere Bianchi per l'interrogazione sulla situazione dei guard-rail. Se dà una spiegazione dell'interrogazione e la risposta dell'Assessore Alessi.

**P. 13 ODG – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE  
BIANCHI SU “SITUAZIONE GUARD-RAIL”.**

**(RISPONDE L’ASSESSORE FILIPPO ALESSI)**

**DISCUSSA CON ATTO 256/2017**

**Entra il Consigliere Longo. Presenti n. 25.**

CONSIGLIERE BIANCHI – Buonasera Presidente. Non ho capito? Bene. Sì, sì grazie. Buonasera Presidente, Giunta, colleghi, pubblico. Circa un anno e mezzo fa ho presentato una interrogazione per quanto riguardava i paracarri in acciaio posti sulle strade di Prato. L’Assessore Alessi si era fatto parte molto diligente proponendo delle soluzioni, che però ancora non sono state messe in atto. Chiaramente, parecchie di queste soluzioni vanno a di là di quelle che sono le sue competenze. Si parla essenzialmente sei sovrappassi autostradali, che a Prato sono in numero abbastanza rilevante, sei. Si parla di passaggi sopra le due corsie dell’Autostrada con lame addirittura bimetalliche, quindi non trimetallo, molto più pericolose. Si voleva sapere, anche sulle notizie del tempo necessarie per il completamento della terza corsia, quindi lo smantellamento dei sovrappassi e l’eventuale sostituzione, che sicuramente richiederà qualche tempo, quali erano le soluzioni tampone fino a questa epoca. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Infatti, Consigliere Bianchi, quando lei ha detto un anno e mezzo ho guardato la data della sua interrogazione e mi è venuto un accidente. In realtà, si riferiva ad un’altra interrogazione. Un’altra sì. Questa è un seguito. Sì, sì, sì. No, no è che io mi è preso un accidente su di me stessa, ecco.

ASSESSORE ALESSI – Sì, allora Consigliere Bianchi, intanto la questione, come le avevo detto l'altra volta, è molto delicata perché non sono adattabili i guard-rail, sono da sostituire completamente. Per ovviare a questa cosa noi avevamo iniziato un percorso con l'ACI, che si sta rilevando un pochino più, rilevando un po' più complesso di quanto ci aspettavamo perché prevede una certificazione europea, cioè quindi una omologazione europea. Cioè, cosa si voleva fare? Si voleva provare con del material di riciclo a posizionarlo sotto il bilama in modo da impedire, insomma, l'ingresso in velocità del motociclista e quindi evitare incidenti mortali. Questo, appunto, come dicevo ci ha fatto entrare in una di quelle spirali di burocrazia tipiche italiane in cui con l'omologazione ecc, siamo ancora un po' invischiati. Sicuramente, quello che posso assicurare è che i ponti, i sovrappassi effettivamente dopo verranno riadattati comunque, quindi in fase di demolizione e poi ricostruzione, la ricostruzione riprevederà il guard-rail a norma anche perché attualmente i bilama non sono più a norma. Quindi, non verranno più utilizzati a Prato i bilama, questo lo posso dare per certo. Come dicevo è molto difficile la sostituzione perché non sono, cioè deve prevedere la rimozione totale e la sostituzione completa di una roba, che va via fra un anno e mezzo e quindi è difficilmente giustificabile dal punto di vista dei costi.

PRESIDENTE SANTI – Do la parola al Consigliere Bianchi per dire se è soddisfatto o meno e motivarlo. Grazie Consigliere Bianchi.

CONSIGLIERE BIANCHI – Sì. Assessore, io sono soddisfatto della sua risposta, anche perché, per vie traverse, so che l'ACI la mena per le lunghe, diciamo. Prima una commissione italiana, poi una commissione europea, quindi passeranno almeno tre anni. Però, ecco, io sono a chiederle che si faccia parte della sua diligenza per la soluzione del problema. Tenga presente che alcuni dei soprapassi non hanno neanche il passaggio pedonale. Ora, se in Via Lazeretto è stato avviato con un senso unico alternato, regolato da un semaforo, quegli altri sono liberi. Per cui, le persone che

attraversano a piedi rischiano di essere anche messe sotto. Grazie comunque della risposta.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Bianchi. Do la parola al Consigliere Sapia per l’interrogazione 14 sulla situazione dei cimiteri cittadini. Grazie Consigliere. Una breve spiegazione e poi la parola all’Assessore Alessi.

**P. 14 ODG – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SAPIA SULLA SITUAZIONE DEI CIMITERI CITTADINI.**

**(RISPONDE L’ASSESSORE FILIPPO ALESSI)**

**DISCUSSA CON ATTO 257/2017**

CONSIGLIERE SAPIA – Sì, grazie Presidente. Questa interrogazione nasce dalla segnalazione di cittadini, che riferiscono una problematicità riguardante la gestione dei cimiteri. Nel qual caso ci sarebbe, ci sarebbe la ditta che gestisce l’appalto, che dovrebbe anche provvedere all’apertura e alla chiusura dei cimiteri e anche poi alla manutenzione spicciola, ecco, di questi luoghi, che sono sempre molto frequentati dai cittadini. E quindi siccome sono state oggetto, negli ultimi tempi, di ripetuti furti, chiaramente, con questa interrogazione, non è che si vuole andare a chiedere il perché dei furti perché questo è abbastanza palese, la risposta è abbastanza chiara, ce la possiamo dare tutti, ma in realtà si vuole chiedere se la ditta, che gestisce i cimiteri, ottemperi in pieno e, ottemperi in pieno e bene a quello che c’è scritto, appunto, sull’appalto. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Sapia, la parola all’Assessore Alessi.

ASSESSORE ALESSI – Sì, Consigliere. Il problema dei cimiteri è sempre legato a queste gare d'appalto. Le gare d'appalto durano circa tre anni, sono gare di appalto complesso perché le gare di servizio sono sempre complesse, in quanto le offerte migliorative sono spesso offerte migliorative e anche che dopo si dimostrano di difficile attuazione da parte delle cooperative. Sono gare sempre molto, dove c'è una concorrenza molto, molto forte fra le varie cooperative e prevedono, tra l'altro, il reintegro dei lavoratori a cui, della ditta, della cooperativa a cui si subentra. Sicché abbiamo visto ormai da tempo che ci sono delle difficoltà. In questo caso ce ne sono state più di altre volte, tanto che sono scattate, molto spesso, le penali e continuano a scattare. C'è da dire anche a discolpa della cooperativa e anche, insomma, a come ci prendiamo questo onere, che sicuramente per una scelta anche fatta di priorità, è stata data la priorità ad alcuni settori, tipo la scuola, tipo lo sport e abbiamo tentato di mantenere i cimiteri con una manutenzione ordinaria. Forse nel 2018 è arrivato anche un po' il momento di ritornare a fare un po' di straordinaria, perché poi il confine è molto labile fra ordinaria e straordinaria. Quindi, per garantire un miglior servizio bisognerà anche cominciare, ricominciare ad intervenire sulla straordinaria. E' anche vero, che il contesto sociale si è inasprito, è diverso il rapporto fra le persone e di servizi, è diverso i fenomeni che accadono, insomma, sono sempre più inspiegabili perché il furto di un lumicino è francamente, al limite, lei dice ce lo possiamo spiegare, ma io invece non me lo spiego a volte, sinceramente, il furto del lumicino. Come non mi spiego bene la rottura dell'albero di Natale in Piazza delle Carceri. Sono delle cose che a me, proprio per mia natura, non riescono ad entrarci in testa e quindi ho difficoltà. E quindi, insomma, dobbiamo affrontare sfide nuove e forse, appunto, anche noi dobbiamo adeguare delle strutture che noi ritenevamo, insomma, piuttosto sicure e che, invece, probabilmente avranno bisogno di servizi in più.

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Sapia, tre minuti per dire se è soddisfatto o meno. Grazie.

CONSIGLIERE SAPIA – Sì, sono soddisfatto, perché nell'ultima parte del suo intervento, appunto, ha accennato al fatto che si procederà ad un adeguamento del servizio, io credo che bisogna tenere, a questo punto, una vigilanza, rispetto a quello che intenderà fare con questa cooperativa, che, per carità di Dio, chiaramente se poi ci sono state anche delle penali rispetto al servizio, è chiaro che non ha ottemperato pienamente a quelli che erano i propri compiti. Allora, vediamo l'anno prossimo come intenderà, appunto, e se ce lo spiegherà poi, magari, qui oppure in Commissione, la terza mi sembra che sia quella che abbia la competenza, di adeguare, appunto, le nuove esigenze rispetto a quelle che sono state le problematicità. Grazie.

**Esce il Presidente Santi. Presiede il Vice Presidente Longo. Presenti n. 24.**

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie Consigliere Sapia. Allora, darei la parola ai Consiglieri Mennini e Sciumbata, chi la presenta? Consigliere Mennini per presentare l'interrogazione n. 18 sul nuovo ospedale di Prato, alla quale risponderà l'Assessore Biancalani. Consigliere Mennini, a lei la parola.

**P. 18 ODG – INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI MENNINI E SCIUMBATA “NUOVO OSPEDALE DI PRATO – FINANZA DI PROGETTO” .**

**(RISPONDE L'ASSESSORE LUIGI BIANCALANI)**

**DISCUSSA CON ATTO 258/2017**

CONSIGLIERE MENNINI – Grazie Presidente. Ci siamo posti questa interrogazione dopo avere visto la trasmissione a TV Prato del 22/11, dove è stato affermato che il nuovo ospedale non è solo (parola non comprensibile), il nuovo

ospedale è stato costruito con la finanza di progetto, cioè significa che è stato dato mandato ad un privato per costruire il nuovo ospedale. Un privato a cui noi cittadini per circa vent'anni pagheremmo un affitto da circa 21 milioni di Euro. Quindi, non solo paghiamo l'affitto a questo privato, che ha costruito il nuovo ospedale e che è nato già vecchio. Pertanto, a seguito di questa affermazione, avvenuta in televisione, chiediamo a codesta amministrazione se e in che data questo Consiglio Comunale ha mai votato una delibera di indirizzo per la costruzione del nuovo ospedale e l'esito della votazione. Se la USL ha dato mandato ad un privato per costruire il nuovo ospedale, ovvero se e quando è stata indetta una gara per la costruzione del nuovo ospedale e secondo quale procedura. Se l'iter per l'assegnazione ha subito ritardi a causa di ricorsi amministrativi e non, da parte dei diretti partecipanti all'eventuale gara di appalto e gli esiti dei ricorsi. Quale è stato il tempo intercorso tra l'assegnazione al vincitore e l'eventuale bando e la posa della prima pietra del nuovo ospedale. I tempi di realizzazione del nuovo ospedale da parte del costruttore. Se il nuovo ospedale fa parte o meno del patrimonio della USL o se quest'ultima paga un affitto o meno e in caso affermativo a chi. Se la cifra di 21 milioni di Euro per anno, indicata nel (parola non comprensibile) corrisponde ad un affitto od altro. Grazie.

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie Consigliere Mennini. La parola all'Assessore Biancalani.

ASSESSORE BIANCALANI – Sì, grazie Presidente. Io ringrazio intanto i consiglieri che mi danno la possibilità di precisare alcune cose. Intanto, mi dispiace non avere seguito, diciamo, il servizio, che è stato trasmesso da Tv Prato, logicamente, però se e quanto da voi riportato e di questo logicamente non ne dubito, se quanto da voi qui detto corrisponde al vero, ci sono delle profonde inesattezze tra quanto affermato, appunto, che nessuno aveva chiesto dell'ospedale e che il nuovo ospedale è stato costruito con la finanza di progetto ecc, ecc. Ora, come a voi è ben noto, e come ripeto sempre, ma bisogna che lo ripeta sempre, la materia della sanità, la materia diciamo direttamente per quanto riguarda la gestione delle cose, è in capo

alla Regione Toscana, cioè è la Regione che in qualche maniera determina sia l'organizzazione, sia quant'altro riguarda il discorso della sanità. Le cose, che lei ha detto all'inizio, non corrispondono al vero, posso usare tranquillamente questa terminologia perché, in realtà, parlare di inesattezza sarebbe anche poco perché in realtà non si tratta di inesattezze, ma si tratta di cose che non corrispondono al vero e vorrei puntualmente, diciamo, rispondere anche in base ai vari punti, sempre tenendo presente un ragionamento perché, diciamo, si è iniziato a parlare della costruzione del nuovo ospedale all'inizio degli anni 2000, quindi, diciamo, molti anni fa, quando magari qualcuno era giovanissimo, anche ancora, non frequentava né questi banchi né altri banchi. Quindi, magari, altre cose non sono neanche risapute diciamo, ecco. Quindi, nel primo quinquennio degli anni 2000 si iniziò a parlare di questo fatto, di questo fatto e di questa possibilità per varie motivazioni, che ora sarebbe lungo mettersi qui a spiegare, potrei dire, per esempio, soprattutto il discorso dell'antisismica, no? Della quale si parla molto in questi periodi e, sicuramente, la struttura, ho visto che faceva riferimento anche oggi sulla stampa la Consigliera Pieri, la struttura, che era nata negli anni '60, sicuramente non era a norma antisismica. Per cui, con dei rischi notevolissimi perché poi in Italia, scusatemi, ma facciamo tutti uguale, me compreso, cioè finché non succede nulla va tutto bene, il giorno che succede e se avete seguito alcune vicende delle ultime, che ci sono state, dei terremoti non spaventosi in Italia..(INTERRUZIONE)..scusa, ma vado subito alla conclusione, cioè cosa è successo? Hanno dovuto chiudere, per esempio, gli ospedali degli ultimi posti dove ci sono stati terremoti di più bassa intensità. Quindi, per dire, comunque gli argomenti sono stati molteplici, molteplici per i quali iniziò un percorso, c'è un ragionamento per cui attraverso dibattiti, che si erano tenuti soprattutto al livello regionale, si iniziò un percorso che fu istituita una società ad hoc, una società che si chiama SIERV, che si chiama SIERV, la quale in realtà è una società pubblica per la costruzione, si disse, di quattro nuovi ospedali, diciamo gemelli per lo meno come fattura, come tipo di organizzazione perché si passava, si parlava, scusate, di ospedali per intensità di cura, cambiando un po' il modello organizzativo, che in realtà c'era stato fino agli anni 2000. Entrando poi nel merito, quindi, la SIERV, questa società, appunto, che fu istituita dalla Regione Toscana, il 18 marzo del 2006, ha indetto una gara ai sensi dell'art. 37, insomma della Legge

109 del '94. Una gara per la costruzione del nuovo ospedale. A seguito della pubblicazione del bando di gara, in realtà non vi furono ritardi a causa di ricorsi amministrativi e non. Con delibera successiva del 25 settembre 2007, Astaldi, Pizzarotti, Techit, che è una ditta che è stata dichiarata aggiudicataria della concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, per la costruzione del nuovo presidio ospedaliero, e la gestione anche dei servizi relativi non sanitari e commerciali, hanno avuto inizio i lavori in data 26 maggio 2010. Se vi ricordate furono presentati in quel periodo alcuni ricorsi da parte di altre aziende, che avevano partecipato alla gara. Quindi, praticamente, dal settembre 2007, hanno avuto inizio i lavori in data 26 maggio 2010. I lavori di realizzazione del nuovo ospedale, alcuni vi posso affermare furono effettivamente molto brevi, tutto sommato, perché, appunto, come dicevo iniziato questi lavori il 26 del 2010, si sono conclusi questi lavori il 25 marzo del 2013. Quindi, praticamente, in meno di tre anni, e vedo che c'era una forte penale e questa sicuramente ha spinto a fare i lavori direi..(INTERRUZIONE)..abbastanza veloci. Vado a conclusione. Però, insomma, in un periodo relativamente breve. Logicamente il nuovo ospedale fa parte del patrimonio della Azienda ASL Toscana Centro, quindi logicamente di privati non si parla, si parla, la concessione non prevede la corresponsione di un affitto. In realtà, c'è stato un accordo, che si chiama finanza di progetto, all'interno poi di tutte e quattro le strutture dei nuovi ospedali per i quali i servizi non sanitari, quindi questo va precisato bene, sennò altrimenti non sappiamo quello che diciamo, cioè i servizi non sanitari sono stati appaltati per un periodo lungo di anni a questa azienda, insomma, alla CESAT, che tutti noi sappiamo si occupa di questi servizi e della quale ci siamo occupati anche noi, per esempio, per quanto riguarda il parcheggio dell'ospedale, o comunque alcuni servizi non sanitari. Questa, molto brevemente, perché giustamente il Presidente mi dice di concludere, questa molto brevemente sono, come dire, i dati di riferimento e di precisazione e di puntualizzazione di cose che, mi dispiace, sono state travisate in qualche maniera. Grazie.

VICE PRESIDENTE LONGO – La parola al Consigliere Mennini per dichiarare se è soddisfatto o meno. Grazie.

CONSIGLIERE MENNINI – Grazie Presidente. Sono soddisfatto della risposta e anche dalla premessa da parte dell'Assessore, perché è una cosa molto importante. Quando andiamo in televisione o siamo informati e facciamo delle affermazioni gravissime, come quella di dire che la ASL sta pagando un affitto, e le parole in italiano hanno un significato, perché un conto è pagare, praticamente, un canone per i servizi non sanitari e un conto è dire che si paga un affitto. Quindi, o si va in televisione e si è informati, oppure, se non si è informati, o se si è informati ancora peggio. Perché se si è informati vuol dire che si fanno delle affermazioni mendaci in televisione. Grazie.

**Entra il Consigliere Giugni. Presenti n. 25.**

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie Consigliere Mennini. Allora, se siete d'accordo, anche se non siete d'accordo darei la parola alla Consigliera La Vita, la presenta lei? Consigliera La Vita, Verdolini, Capasso? La Vita. La Vita per la presentazione della mozione per la tutela dei beni culturali.

**P. 24 ODG – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO M5S PER LA TUTELA DEI BENI CULTURALI.**

**RESPINTA.**

CONSIGLIERE LA VITA – Sì, grazie Presidente. Dunque, questa mozione nasce a seguito di una commissione, che io avevo richiesto per il mio gruppo, per il Movimento 5 Stelle, sulla situazione dei beni culturali, di alcuni beni culturali di Prato. E da questa Commissione, che si è tenuta in data 18 ottobre, sono emerse alcune, alcune cose, tra le quali che mancano diciamo delle risorse, o manca la

volontà a questo punto, per eseguire dei lavori di manutenzione importantissimi su alcuni beni culturali nella nostra città. Ad esempio: la manutenzione delle Mura esterna del Castello dell'Imperatore, per circa 800 mila Euro; la manutenzione delle Mura del Centro Storico per circa 200 mila Euro, le Mura del centro storico sono, tra poco non si vedono nemmeno più perché sono invase dalle erbacce; e la manutenzione della Fontana del Pescatorello di Piazza del Duomo per circa 50 mila Euro. E, inoltre, manca un progetto di manutenzione per la fontana di Piazza Mercatale e la fontana di Piazza San Francesco richiede un intervento immediato di manutenzione. A fronte di tutto ciò, in commissione era presente l'Assessore ai Lavori Pubblici, Barberis, c'è stato detto in poche parole che i soldi non ci sono. Ora, al di là del fatto che, chiaramente, ci sono sempre meno fondi, che arrivano dal Ministero dei Beni Culturali, governato chiaramente dal vostro partito, dal Partito Democratico è comunque una questione di priorità e quindi bisogna capire un attimino qual è la priorità, che voi date, diciamo, agli investimenti, a come spendere i soldi delle vostre tasse. Dunque, ad esempio, a nostro avviso, è inammissibile stanziare milioni e milioni di Euro per il parco dell'ex ospedale, mentre non si riesce a trovare 50 mila Euro, 50 mila Euro, ripeto, non miliardi, 50 mila Euro per rifare una fontana storica di una delle piazze più importanti, che è lasciata completamente abbandonata a se stessa. Questa è una cosa veramente, veramente grave a nostro avviso. E quindi questa mozione nasce per dare, diciamo, anche importanza e valore al Consiglio Comunale, per sentire che cosa ne pensa il Consiglio Comunale, per sentire che cosa ne pensa il Consiglio Comunale e i Consiglieri su questa situazione. E quindi questa mozione impegna Sindaco e Giunta a trovare le risorse sopra indicate, per effettuare in tempi brevi la manutenzione ordinaria e straordinaria sulle Mura esterne del Castello dell'Imperatore, sulla Mura del Centro Storico, sulle fontane di Piazza del Duomo, Piazza San Francesco e Piazza Mercatale. Grazie.

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie Consiglieria La Vita. Si apre il dibattito. Non c'è nessuno? Assessore Barberis ha chiesto la parola. Prego.

ASSESSORE BARBERIS – Eccoci, sì. Buonasera a tutti. Diciamo, intanto, mi sembra importante parlare di quelle che sono le strategie che l'Amministrazione sta mettendo in atto nell'ambito del centro storico. Allora, amministrare una città significa avere una visione, avere delle strategie e avere una programmazione complessiva sulla, diciamo, su dove si voglia portare la città. Le manutenzioni ordinarie, le manutenzioni straordinarie sono il quotidiano, sono quello che è normale fare nell'ambito di una azione amministrativa e quindi sono quelle, tra l'altro, quantità enormi di interventi, che sono in corso, come vedete nella città, nel centro storico ecc. Quello che è importante è avere presente in che direzione si voglia portare la città e di conseguenza fare gli investimenti. Le strategie dell'Amministrazione sono note sul centro storico, sono interventi che mirano alla riqualificazione degli spazi pubblici a riportare le funzioni pubbliche all'interno del centro storico, a lavorare in quei contesti complessi dove, quando, un po' di anni fa quando siamo arrivati c'è una situazione di spaccio e di degrado veramente non tollerabili in una città, soprattutto nel centro storico. Quindi, diciamo, che in termini generali sul centro storico c'è una strategia, che riguarda la valorizzazione del centro storico, sia per i cittadini che per aumentare la vocazione turistica, che di fatto si concretizza in cosa? Da una parte nel riportare le funzioni pubbliche all'interno del centro storico, riportare gli uffici pubblici, riportare la funzione pubblica all'interno del centro storico; dall'altra parte lavorare per la riqualificazione dello spazio pubblico in particolare delle piazze minori. Gli interventi, quindi, in corso, che sono fatti in questa logica riguardano, per esempio, anche funzioni che non sono direttamente uffici pubblici, ma per esempio avere scelto di riportare la SO.RI in Piazza San Francesco è un scelta che va in questa direzione, vuol dire portare 20 mila persone l'anno in Piazza San Francesco; riqualificare il Santa Caterina significa fare una azione di questo tipo: portare il CED, soprattutto portare la manifattura digitale, e quindi portare una nuova funzione pubblica all'interno del centro storico in una zona che, tra l'altro, è molto strategica perché connessa al futuro parco centrale, e poi tutto l'intervento del cosiddetto piano periferie, che il Comune di Prato ha deciso di fare nelle zone del centro storico, cioè la riqualificazione di tutto il quadrante nord ovest, nord est, della città con l'intervento a Palazzo Pacchiani e Bastione delle Forche, che significa portare tutti gli uffici pubblici, che in questo momento sono

nella zona di Piazza, diciamo di Viale Vittorio Veneto e Piazza San Marco, quindi SUAP, sportello dell'edilizia, urbanistica, edilizia privata, qualificazione dello spazio pubblico ecc, e significa portare migliaia di persone all'interno del centro come l'intervento al Bastione delle Forche. Gli interventi nelle piazze. Gli interventi nelle piazze sono molteplici, gli interventi nelle piazze minori, tra l'altro. L'intervento in Piazza Mercatale, la riqualificazione di Piazza Mercatale. L'intervento e la realizzazione del (parola non comprensibile) in Piazza Duomo. L'intervento..eh? Sono opere. L'intervento che è stato fatto nella zona nord, appunto, quindi soprattutto nel playground del Serraglio, Piazza dell'Università e Piazza Ciardi. Interventi che agiscono su un quadrante fondamentale, che è quello del settore sud del centro storico e quindi nell'asse, cosiddetto asse civico tra Campolmi e Piazza San Niccolò. Quindi, con la realizzazione della nuova Piazza Landini, in corso; la riqualificazione della Piazza San Niccolò e, chiaramente, l'intervento del parco centrale che, di fatto, cosa farà? Sostanzialmente modificherà l'assetto del centro storico. Cioè l'ingresso al centro storico avverrà da sud, soprattutto per la parte della popolazione della città che abita nella parte sud della città, ed è la maggior parte, come anche per chi verrà in macchina, probabilmente da Firenze, lascerà la macchina da Piazzale Ebensee e poi passando attraverso il parco centrale entrerà nel centro. Quindi, diciamo, gli interventi che cosa fanno? Diciamo agiscono su una visione della città: la riqualificazione, l'abbellimento, interventi che l'urbanistica fa in questo momento e che riguardano agire lungo le mura liberandole, in alcuni tratti, valorizzando edifici esistenti come nel caso dell'ex Lucchesi, per esempio, in Piazza dei Macelli. Interventi che sono già stati votati in questo Consiglio Comunale. Quindi, diciamo, la strategia, c'è una strategia complessiva che va in una direzione ed è quella di dire: Prato è una città, che è sì contemporanea, ma che ha un centro storico di grande qualità e nel quale è giusto intervenire per la valorizzazione del centro storico. Gli interventi, quindi, sono interventi che, diciamo, agiscono su tutti i livelli, cioè agiscono sia sulle cosiddette grandi opere, quindi il parco centrale, ma anche no. E quindi, anzi, la maggior parte delle risorse, che sono state spese, sono state spese proprio nella riqualificazione degli spazi pubblici, dei vicoli, delle strade, delle piazze, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria negli edifici, negli edifici pubblici, quelli che determinano la vivibilità e la vitalità del centro e il fatto

che il centro sia infrastrutturato sempre di più con strutture pubbliche. Spazi pubblici negli ultimi anni sono stati oggetto di un intervento, entriamo nel merito dei numeri perché viene detto che sono pochi interventi:

sono stati fatti interventi per circa, negli spazi pubblici, 1 milione e mezzo, quindi la riqualificazione di Piazza Duomo, Piazza San Niccolò, Piazza Mercatale, Via San Michele, Piazza Ciardi con il collegamento con Piazza del Mercato Nuovo e quindi interventi che sono, diciamo, hanno creato questa corona all'interno della città. L'intervento, chiaramente, di Piazza Landini. Poi, gli interventi a Palazzo Pretorio, continuando quindi con un lavoro, che è stato fatto negli anni per circa 1 milione di Euro, sono 640 mila Euro per il restauro delle sale al piano dell'ex Monte dei Pegni e 300 mila Euro per la realizzazione delle sale temporanee al piano primo sempre nell'ex Monte dei Pegni. Interventi alla Scuola di Musica: quindi, il restauro a piano terra del lato di Via Cambioni, 400 mila Euro; l'adeguamento dell'impianto elettrico ed antincendio del (parola non comprensibile), quindi manutenzioni 250 mila Euro. L'intervento per la nuova sede della Radio Toscana Classica 150 mila Euro e sono circa 800 mila Euro quindi nella Scuola di Musica. Gli interventi al Santa Caterina. Quindi, interventi per circa 1.100.000, solo lì, divisi in tanti interventi, l'aver portato il CED lì, il rifacimento della copertura, quindi manutenzione straordinaria 200 mila Euro. E l'intervento di 400 mila Euro per insediare la Manifattura del Cinema, che ha una funzione nuova e fondamentale per la città. Gli interventi sulle Mura sono stati fatti nella Piazza della Biblioteca Lazzerini e, diciamo, nella Piazza San Marco il lato dove è stato fatto, diciamo delle ex Poste. Sono stati lavori che, costantemente, sono in corso. Quindi, è un lavoro che, costantemente, viene fatto e che va ad agire continuamente lungo le Mura perché è un lavoro che è normale fare. Ci sono le mura, devono essere restaurate e quindi si continua a fare interventi di questo. Interventi al Castello dell'Imperatore per circa 700 mila Euro. 200 mila Euro per opere di manutenzione straordinaria nel camminamento superiore e un intervento, che è in corso, diciamo con un finanziamento del MIDA per 400 mila Euro per risistemare e restaurare le facciate interne. Non è esattamente il Castello dell'Imperatore, ma è in corso un lavoro da 100 mila Euro per il restauro delle parti in legno del Cassero, che

comunque possiamo considerare parte del Castello dell'Imperatore. Quindi, il Castello dell'Imperatore sono circa 700 mila Euro.

Lavori minori, come il restauro delle persiane e dei portoncini del palazzo, che comunque è un edificio importante del centro, per circa 160 mila Euro sono da appaltare. Quindi, diciamo, ci sono tante opere che insieme al PRIUS, quindi il piano delle periferie, che va a lavorare nel complesso di Palazzo Pacchiani e nella riqualificazione del Bastione delle Forche, ma questi sono circa 9 milioni e mezzo di Euro, completamente finanziati dallo Stato, cubano ed hanno portato in questi anni nel centro storico oltre 15 milioni di Euro. Come ho detto con una visione, una strategia, una visione di fondo interventi che sono sotto gli occhi dei cittadini, Piazza San Niccolò, che continua comunque, continua a qualificare gli spazi come quelli di piazza, l'intervento di Piazza della Carceri. Ora, inaugureremo a breve Piazza Landini, Piazza Ciardi. Quindi, sono una miriade di interventi, che vanno a lavorare diciamo nelle qualificazione del centro storico rispetto ad una visione molto importante, che, ripeto, negli ultimi tre anni ha portato investimenti e cantieri nel centro storico solo per questo cose di cui ho parlato, quindi escludendo i lavori sulle scuole ecc per 15 milioni di Euro.

**Rientra il Presidente Santi e presiede. Presenti n. 26.**

**Esce il Consigliere Longo. Presenti n. 25.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Barberis. Consigliere Capasso, è iscritto a parlare. Grazie.

CONSIGLEIRE CAPASSO – Sì, grazie Presidente. No, mi sono iscritto perché, Assessore, i primi cinque minuti del suo intervento, credevo si fosse sbagliata

mozione, nel senso che lei ha fatto la lista della spesa degli interventi di, diciamo, riqualificazione degli spazi pubblici e tutte le funzioni che avete spostato nel centro storico. Ho preso la mozione e ho detto: ma qui si chiedeva tutta un'altra cosa. Poi, va beh, ha concluso con gli ultimi 15 milioni in tre anni, che si ben vedono su Prato, e ho detto: ecco, ora ci siamo. Va beh.

Allora, premesso che, va beh, Assessore ovviamente non condividiamo questa visione, che lei ci ha raccontato, cioè aumentare la visione turistica su Prato, portando delle funzioni pubbliche in centro come la SO.RI, perché porta 20 mila persone, che poi non sono turisti, sono utenti di Prato che vanno a pagare le tasse, comunque, va beh, a parte questo. Noi nella mozione si chiedeva, semplicemente, di trovare dei soldi per la manutenzione ordinaria di alcuni monumenti, qui c'ho la lista, allora: Mura esterne del Castello dell'Imperatore, prima ha citato quelle interne, evidentemente mancano quelle esterne. Sarà uscito dalla commissione, non credo che la mia collega se li sia inventati. Mura del centro storico, Fontane Piazza del Duomo, Piazza San Francesco e Piazza Mercatale, che dubito siano interventi milionari come quelli che ci ha raccontato lei, che mi ha detto negli ultimi tre anni sono stati spesi 15 milioni e le persone lo ben vedono. Mah, io sono Consigliere Comunale, sinceramente, tutti questi interventi per valorizzare e, come si chiede noi, il turismo su Prato, non lo vedo. Considerando che, appunto, il centro storico è biglietto da visita della nostra città. Quindi, semplicemente, ora non so come verrà votata questa mozione, nel premesso vengono citate anche alcune cifre, chiediamo, ovviamente, con questa mozione alla maggioranza di fare evidentemente uno sforzo in più, visto le cifre, che ci ha citato lei, per trovare le risorse e per fare questo tipo di manutenzioni. Lei, durante il suo intervento, ha citato, tra l'altro, alcuni bandi anche del Ministero. Io, ogni tanto, ho presentato anche qualche interrogazione, prima della scadenza dei bandi per chiedere se, appunto, l'Amministrazione Comunale intendeva partecipare a questi bandi. Non ultimo, appunto, questo del PRIUS, mi rispose il Vice Sindaco. Ovviamente, poi indirizzate voi queste risorse dove credete meglio di spenderle, vi chiediamo di avere una attenzione particolare perché sulle fontane si fece anche una interrogazione sulla manutenzione e, evidentemente, c'è anche una sensibilità al livello cittadino su questi monumenti che, io non so quant'è la spesa,

non ne ho idea, evidentemente bisogna mantenere, prima che poi, magari, come quella in Piazza del Duomo si rompa definitivamente e poi il danno da poche centinaia di migliaia di Euro, non so quanto è tutto l'importo, si trasformi in interventi colossali. Grazie.

**Esce l'Assessore Alessi.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Capasso. C'è qualcun altro iscritto a parlare? Consigliere Ciardi.

CONSIGLIERE CIARDI – Sì, va beh, anche qui faccio un intervento, diciamo, di supporto un po', ovviamente l'elenco delle cose, che ha fatto l'Assessore non le sto a discutere, perché, insomma, se sono in essere verranno fatte e tutto. Al livello un po' più macro, quello che io invito comunque anche Barberis a cercare un po' di stringere, perché, alla fine, opposizione e maggioranza hanno lo stesso fine, no? Che la città diventa bella. Al livello di manutenzione o comunque di far vedere quello che si fa, due cose aggiungo, anche se magari non sono proprio attinenti, però comunque il Pecci, mi raccomando, perché ho capito che rimandate sempre alla Fondazione, va tutto bene, no? Però, ad oggi, abbiamo sempre una cosa nostra del Comune di Prato, poi andargliela a spiegare ai fioristi che è della Fondazione, è meglio di no. Il parcheggio ancora non c'è, la caffetteria ancora non c'è. Ad oggi il caffè si prende alle macchinette, quelle, molto dolce, eh quello lì. E poi, insomma, quella è un'opera, ad esempio, incompiuta che bisognerebbe cercare di finalizzare perché sennò si apre 50 fronti e non se ne stringe. Piazza Ciardi è una cosa incredibile. Si sta aspettando, se non ho capito bene, un artista che deve fare una base, cioè io roba da pazzi. Cioè si era pronti, dice: no, ma ora la base. Ma lui ha da fare questa base, quello lì, ma la statua? Ancora l'ha da fare. Mah, va beh. Quest'altra volta compriamola già fatta questa statua, almeno.

PRESIDENTE SANTI – No, la statua è già fatta.

CONSIGLIERE CIARDI – E' già fatta? Ora c'è da fare la base. Ora si farà questa base. Insomma, ma è una roba come dire indecente, no? Perché anche qui andarglielo a spiegare a chi abita lì, dice: ma che si sta aspettando, no? Va beh. Okay, gli si spiegherà. E questa è una cosa. Perché faccio un discorso un po' diverso, perché mi riallaccio al parco dell'ospedale. La cosa che io su tutta questa discussione, vorrei lasciare un po' come traccia, se può servire, è l'insostenibilità di tutti i progetti, che si fa. In quel caso ho visto un gran rendering, delle gran cose belle in questo parco. La cosa, che mi raccomando, e il messaggio che lascio, è la sostenibilità della manutenzione di queste cose, ecco. Va bene? No, che ci sia al momento del taglio del nastro un piano di cinque anni in cui ci sia chi si occupa di quella cosa lì e i soldi bisognerà trovarli noi perché sperare, i privati non ci saranno lì si è già capito, no? Un ristorante e un bar, poverino, non è che possono guardare un parco. Quindi, quando sarà finita quella cosa lì che, purtroppo, magari sarà tra un po', di occuparsi anche della sostenibilità e quindi che una cosa possa rimanere curata e non da suscitare poi polemiche di incuranza o di trascuratezza, perché un conto poi è fare un prato e dover tagliare un'erba, un conto è fare quelle cose che si è visto le statue con tutti i fiori, ecc. Insomma, lì ci vuole veramente un piano fatto bene.

Chiudo dicendo, sempre lo dico, ogni due mesi lo ridico sempre, Parco Prato quando fu fatto il Parco Prato e si annunciò il Parco Prato noi bisognava lasciare, lo ridico sempre, un polmone verde alla città perché avremmo recuperato un polmone verde, un polmone verde, un'area verde per la città, quindi era vero che ci andavamo a cementificare, ma i privati si sarebbero impegnati a fare bim, bum, bam, quello è quando dico io. Quindi, bisogna preoccuparsi perché i privati non si sono mai preoccupati e, ad oggi, lì c'è le zolle. C'è le zolle, eh. Non è da dire almeno c'è l'erba si va con il cane, lì c'è le zolle. Quindi, non c'è niente. E quindi, no, quello perché dico io, perché la prossima volta, che io faccio una (parola non comprensibile)..Carlesi..(VOCI FUORI MICROFONO) Come? No, ma scusate, ma

io vi dico com'è. Non ho detto. Mah, il Parco Prato non sarà una cosa di Cenni, voglio sperare, no? Insomma, sarà una roba un po' più vecchia. Questo perché la prossima volta che si taglia un nastro deve essere tutto già bilanciato per la sostenibilità, e quindi che si impegna una fideiussione la devi mettere per la, tra virgolette, la manutenzione, che poi è quella che far fare brutta figura al Comune anche quando non c'entra niente, caso della Fondazione del Pecci, no? Dice: sì, ma noi, sai, che vogliamo fare della Fondazione? Noi l'irrigazione si è messa l'irrigazione, però tocca a loro. Sì, ho capito. Sicché, diciamo, un po' il concetto, cioè il messaggio che bisogna lanciare è che quello che si fa o che si deve far fare ad altri, che si verifichi che poi venga fatto. Poi, magari, d'altra parte se dopo interviene e mi dice qual è il problema del Parco Prato, che so che è un problema dei privati. No, so che è..(VOCI FUORI MICROFONO)..va beh, ho fatto per dire, no? Quella è una cosa dei privati ed è una specie di..

PRESIDENTE SANTI – Non si parla di questo argomento, si parla di un altro e si chiude.

CONSIGLIERE CIARDI – No, lo so, so.

PRESIDENTE SANTI – E non si parla fuori microfono.

CONSIGLIERE CIARDI – No, no, no, ma era per..

PRESIDENTE SANTI – No, no ma non voglio parlare a lei, Consigliere Ciardi. Ha finito? No. Capogruppo Pieri.

CONSIGLIERE PIERI – Grazie Presidente. Sì, no io volevo riportare un pochino l'attenzione su questa mozione, che ci trova assolutamente d'accordo anche perché mi pare che parta da un percorso assolutamente condiviso, che è stato quello della commissione, dove in commissione è stato fatto, insomma, è stato come si dice fatto delle richieste e che è emerso che, per fare certe cose, i finanziamenti ministeriali insomma sarebbero importanti e non ci sono stati. Quindi, un percorso assolutamente istituzionale che riporta all'attenzione, attraverso una mozione di un Consiglio Comunale, l'attenzione alla politica, quindi alla Giunta, quindi all'Assessore, per sapere se intende, come dire, finanziare alcune cose ben precise. Cioè neppure Piazza Mercatale eh, ma qui si parla della fontana di Piazza Mercatale, che mi sembra una Giunta sensibile alle fontane. Chiaramente, prima si diceva anche al famosa fontana di Piazza Ciardi, che ha reso l'inaugurazione della piazza un pochino, cioè molto attesa, quindi voglio dire mi sembra ci sia una attenzione. Allora, se c'è l'attenzione per la fontana della piazza, della Fontana di Piazza Ciardi anche quella di San Niccolò, mi sembra altrettanto giusto avere una attenzione per la fontana di Piazza Duomo e per la fontana di Piazza Mercatale. Di questo si parla della mozione e non si pensa ad altri tipi di progetti o di strutturazione di tutta una piazza. Okay. Perché quando ci sono pochi soldi, quando la coperta è corta bisogna lavorare sulle priorità, giusto? Allora, poi si dice delle Mura del Castello dell'Imperatore, cosa, insomma, di un certo tipo mi rendo conto e delle Mura del centro storico. Una curiosità le chiedo, Assessore, veramente una curiosità: alla fine della scorsa legislatura per bocca e lo può trovare sui giornali, ma probabilmente le è stato solo un dire, volevo sapere se poi si era concretizzato questo, fu fatto un annuncio che da parte della Commissione proprio dei Beni Culturali parlamentare, ci sarebbe stato un finanziamento, non mi ricordo esattamente la cifra, ma, forse, l'Architetto Procopio se lo può ricordare, una cifra abbastanza importante proprio per iniziare la ristrutturazione di quelle che sono le mura del nostro meraviglioso Castello dell'Imperatore. Ecco, io non so se poi questo è rimasto un dire, oppure se si è tradotto in un fare. Se, per caso, si fosse tradotto in un fare, cioè se poi questi soldi veramente abbiamo avuto la fortuna, se sono arrivati, ecco in che modo si sono impiegati, oppure come si intende impiegarli, perché se sì, ma non lo so eh, torno a dire, non lo so e non mi sono neanche, non ho fatto neanche una ricerca e quindi aspetto la sua risposta e mi fido della sua risposta.

Se sì, ecco, forse sarebbe il caso di iniziare anche qui un percorso di recupero a questo punto parlerei di quelle che sono le Mura del Castello dell'Imperatore. Quindi, noi voteremo assolutamente a favore di questa mozione e della mozione, proprio di quello che chiede, di quello che chiede la mozione. E si va così a concludere un iter istituzionale, che è partito dai lavori della Quinta Commissione. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Do la parola al, non ho nessun altro iscritto, do la parola all'Assessore. Ah no, allora lascio la parola al Consigliere. Ma tanto dopo ti faccio parlare. Consigliere Giugni. Grazie. Capogruppo Verdolini, per favore, mette il badge perché lei risulta assente, invece cioè è sfilato.

CONSIGLIERE GIUGNI – Sì, grazie Presidente. Non essendo in Commissione 5, mi sembra di capire dalla lettura della mozione, perdonatemi se sbaglio, però, appunto, ripeto non sono in commissione quindi non ho potuto verificarlo, che le somme per le opere a cui si riferisce la mozione, sembra fossero stanziare in Bilancio, poi non sia entrato il correlato dal Ministero, ditemi se sbaglio? Erano stanziare in Bilancio, erano previste nei Bilanci e poi non è entrato il correlato, oppure non sono state stanziare. Comunque sia, dalla lettura della mozione sembra che non entrando i soldi dal Ministero poi non si sia trovata e non si è voluta trovare, appunto, una copertura per queste opere, che vi dico anch'io, appunto, facendo un po' la dichiarazione di voto, anche noi voteremo favorevole perché riteniamo che questi interventi siano interventi sicuramente degni di attenzione da parte dell'Amministrazione e che la tutela dei beni, che sono qui citati, è fondamentale per la nostra città, si parla del Castello dell'Imperatore, che è una delle opere principali che ci sono in città e delle altre opere degne di tutela. Ma credo che le cose appena dette siano condivisibili ovviamente, e saranno sicuramente condivisibili anche dall'Assessore e dall'attuale maggioranza. Allora, forse, perché si arriva, magari, a non trovare una copertura? Perché, e si capisce un po' dal discorso, dal lungo discorso che ha fatto sugli investimenti, l'Assessore, perché probabilmente la coperta

può essere corta. Quando si amministra e si fanno delle scelte, si destinano delle somme a delle cose, che si ritiene importanti, e poi gioco forza qualcosa, qualcosa rimane fuori. E qui mi sembra di capire che rimangono fuori queste cose. Poi, potrebbero essere altre, ma quello che volevo dire è questo: di tutta la lista di importanti opere, che ha fatto lei, Assessore, io non sarei onesto se dicessi che non condivido nulla. Anzi, molte delle, molti degli investimenti, che sono stati stanziati nei Bilanci di quest'anno e di quello precedente, vengono anche da lontano e sono pienamente condivisibili: restauri, manutenzioni, valorizzazioni del patrimonio ecc, ecc. Semmai questa parte si è divisa su quelle che sono le opere importanti, quelle che sono quelle opere, che caratterizzano una amministrazione, ma la caratterizzano anche dal punto di vista dell'impiego delle risorse. E che poi che sono quelle opere, che vanno a drenare risorse anche per opere, se vogliamo chiamarle tra virgolette, perché non sono certo ulteriori, ma tra virgolette più piccole come queste. Mi riferisco, ad esempio, al Parco Prato, al Parco prodotto nell'ex ospedale. Come sapete, noi, non siamo d'accordo, non siamo stati d'accordo nell'effettuare questo investimento, ma per tutta una serie di motivi. Sono sicuro, guardi, che alla fine verrà bello, sono sicuro che alla fine verrà bello, ma sono anche sicuro che ci sarà un impiego di soldi talmente elevato che, appunto, dovrà avere, mancheranno da altre parti, come in questo caso. Lì poi si aggiungono anche altre considerazioni perché, secondo noi, la priorità lì era, ma l'abbiamo detto mille volte, però c'è ritornato lei, Assessore, la priorità lì era una priorità di ampliare quelli che sono i servizi sanitari, che sa a che servono, e quindi quella era la destinazione per noi primaria di quel luogo lì. Ma dico di più: questo, il parco dell'ex ospedale, drena risorse per la sua costruzione, ma ne ha drenate tante per una di quelle, per una cosa che, per noi, non è ammissibile: è quella di ricomprare un'area..scusate eh, di ricomprare un'area, che già era nostra e che la Regione ci ha rivenduto. Qui, secondo noi, l'abbiamo detto tante volte, è mancata un po' una pressione politica, una forzatura politica fra parti che ora non siete più della stessa parrocchia, ma prima lo eravate, Regione e Comune, secondo noi ci poteva essere una forzatura politica più forte per ottenere quello che, secondo noi, di diritto era nostro. Quindi, ora non voglio andare, ripeto, a rianalizzare uno per uno tutta la serie di opere, dei 15 milioni di opere, che ci ha citato, Assessore, perché ripeto, guardi, alcune veramente sono condivise, ma mi

spingo a dirlo anche a riportare gli uffici nel centro storico, secondo noi è condiviso. Ci dividiamo, dove ci dividiamo? Sulle grandi progettazioni, sulle grandi cose, perché poi è lì che si fanno le differenze. Perché è lì, cioè e perché ho voluto dire che, secondo noi, verrà bello? Proprio perché è semplicissimo dire che un'opera del genere va fatta, perché valorizza, è bello, perché porta via con sé tutta un'altra grossa serie di considerazioni, che debbono andare nel conto. Non ultime le risorse, che poi mancano da un'altra parte; non ultimo quello di diverso, che si poteva fare. E, pensate, tutta un'altra serie, e lo stesso discorso si può fare, ovviamente, per le grandi opere, che sono state messe in cantiere e che oggi non è certo il momento di riaprire, come il sottopasso, piuttosto che grandi opere di cui sapete qual è la nostra posizione politica. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Giugni. Ho iscritto a parlare il Consigliere Rocchi. Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE ROCCHI – Allora, io non ho ben capito se questa è una mozione e serve effettivamente a chiedere qualche intervento sul pubblico, oppure se è come, veramente come l'avevo interpretata io leggendola, una mozione politica che parla della strategia, della copertura della gestione delle risorse, della progettazione della nostra città. Perché io leggo nel considerato: è inammissibile stanziare milioni di opere per grande opere, mentre non si riesce a trovare per effettuare la manutenzione. Perché, alla fine, cioè il punto politico è questo. Ed è questo che, sinceramente, quando io ho letto questa mozione per la prima volta mi sono un'altra volta detto: ecco, arriva la solita mozione del Movimento 5 Stelle, che pone questo tema. Perché io, anche se posso essere d'accordo su un intervento o su un altro, io, sinceramente, mi sono stancato di questo, cioè del ben altruisimo di cui è animata questa mozione, che viene poi riprodotto tutte le volte. Cioè secondo il quale sostanzialmente c'è sempre qualche cosa di meglio da fare, no? Non si fa lo stadio perché c'è da fare un'altra cosa, non si fa il parco perché, insomma, sarebbe meglio fare prima un'altra cosa. No, il sottopasso perché un'altra cosa, o il Pecci perché è un'altra cosa. Come

se questa Amministrazione facesse solo opere spettacolari e non si concentrasse, invece, su tante piccoli interventi come, invece, questa Amministrazione ha fatto nel corso degli anni. Anche perché su questa e soprattutto la strategia dell'Assessore Baberis in questo mi sembra sia stata chiara: sulla riqualificazione degli spazi, questa Amministrazione ha portato tutto. Sul centro storico, ma non solo sul centro, il progetto delle piazze nelle periferie. Sul centro storico dalle opere più grandi, come il progetto sul Palazzo Bastiani e Bastion delle Forche, al playground di piazza, del Serraglio. A Piazza San Niccolò, a Piazza Ciardi, alla riqualificazione di tutto l'argine del Bisenzio. Sono opere piccole e grandi, sono soldi spesi in beni pubblici, che ridaranno vita a tanti spazi della nostra città e che tra opere piccole e grandi riusciranno a cambiare il volto del centro, a renderlo più vivibile per i cittadini di Prato e anche per i turisti che vorranno venire a visitare la nostra città. La riqualificazione, per esempio, del Macrolotto Zero, che da tanti anni si diceva che poteva essere un obiettivo da parte di tutti e che, finalmente, in questa operazione è cominciata e che, con fatica, comincerà ad erodere, con tutte le difficoltà che ci saranno, speriamo, il degrado in favore di spazi pubblici e servizi a beneficio della città. Quanti milioni di Euro sono tutto questo? Oltre alle cose che ho detto io, a tutte le cose che ha detto l'Assessore prima. Io ho perso il conto. Quanto ha detto, Assessore, 15 milioni sono stati spesi in questi capitoli. Ecco, io penso che si possa fare certo anche altro. Anche le cose, che ci sono scritte in questa mozione, e poi anche altro, spero che tutto venga e verrà fatto, verrà fatto prima o poi. Tra l'altro, su alcune cose, che sono proposte, e ci sono già dei progetti in campo e spero, insomma, arrivino fino in fondo. Ma niente di tutto questo è in contrasto con i grandi interventi che, invece, sono alla base, sono anche alla base della strategia della nostra Amministrazione. Perché voi ne parlate con così tanto disprezzo, come se fosse, insomma, un freno per la nostra città, ma questi sono interventi, che cambieranno il volto alla nostra città nei prossimi anni e che, secondo me, tra qualche anno vi pentirete di non avere fatto parte del processo di cambiamento di questa città. Quando il nostro centro sarà aperto da un lato, da cui ora non si può accedere e che diventerà, forse, l'ingresso principale della città e si avrà come benvenuto, darà come benvenuto ai turisti ed ai cittadini della città, che arriveranno da quel lato, una nuova porta di accesso della città, voi vi pentirete di essere stati qui in quest'aula a

barattarlo con un cestino o una panchina o un piccolo intervento, come vi ho sentito fare e dire anche nei vostri interventi in precedenza in questo Consiglio.

Vedete, è questa la differenza, che mi rende difficile votare un testo del genere, anche se, magari, certo, chi è contrario a fare un investimento sul Castello e sulle Mura del centro storico se c'è bisogno? E' la filosofia di fondo che ci divide e che è profondamente la vostra con la nostra. E' la differenza tra chi ha negli occhi esclusivamente il presente e la campagna elettorale, il proprio elettorato lo basa esclusivamente sul presente, e chi, invece, prova ad avere una visione verso il futuro. Io penso, guardate, voi ridete, ma io penso che fare politica così è, oltre ad essere, diciamo, oltre ad essere molto semplice, forse anche elettoralmente appagante dal punto di vista, poi però alla lunga sono tutte cose che si spengono molto presto. E, secondo me, a forza di fare progetti passa anche un po' la voglia e la passione di fare politica. Invece, spero, spero Assessore, che lei continui a lavorare con i grandi progetti che ha e con i piccoli progetti che ha, perché è la somma tra quello che lei fa per l'oggi e la somma che, e sommandola a quello che lei fa per il futuro di questa città, che sta la strategia politica di questa amministrazione e che fa, e che..(INTERRUZIONE)..quindi, le auguro buon lavoro, i complimenti per quello che è stato fatto. Non vanno trascurate le cose, che ci sono in questa mozione, ma la filosofia, che ci deve essere alla base, deve essere la sua e non quella che anima questa mozione.

PRESIDENTE SANTI – Do la parola all'Assessore, che voleva dare indicazioni alle richieste del Capogruppo Pieri.

ASSESSORE BARBERIS – Sì, allora, dunque diciamo intanto grazie perché comunque il dibattito è stato interessante. Quindi, lo posso dire. E, no, quello che mi premeva, forse non è stato compreso da tutti, l'interesse è quello di parlare di opere, di manutenzione ordinaria e straordinaria, che quindi vengono fatte e non sono nemmeno state considerate in questo. Cioè, questa è l'azione normale che una

Amministrazione fa, non so come dire, sono stati fatti interventi in varie fontane, in altre. Quindi, diciamo, sono azioni che vengono fatte e che è normale fare. Semplicemente è importante, appunto, almeno secondo quello che stiamo facendo, diciamo fare le cose anche rispetto ad una visione, ad una strategia. Allora, per quanto riguarda le sollecitazioni di Ciardi e perché sono state fatte varie sollecitazioni, il discorso della gestione del parco, io sono, noi siamo totalmente d'accordo nel senso che, e su questo, magari, è anche utile, sono utili questi momenti di confronti, quindi anche il motivo per cui, magari, perché è utile investire il Consiglio Comunale, diciamo, nel momento, in questo momento per fare ragionamenti sulle strategie della città. E, su questo, per esempio, è interessante aprire un dibattito. Perché? Perché già nel bando, per esempio, del concorso era previsto un documento, che è il documento sulla gestione, sulle modalità di gestione. Quindi, da subito è stata chiesto ai progettisti, poi dopo, magari, non verrà fatto esattamente quello, però di dare una ipotesi di come un parco del genere si autogestisca. Questo è un po' il ragionamento. Perché? Perché su tanti interventi è evidente che l'Amministrazione Pubblica, in questo momento le amministrazioni pubbliche, che hanno, diciamo, progettualità diversa ad approvare anche molte risorse da fuori, perché tanti dei progetti, che si parla, vengono fatti con risorse da fuori. Ma l'importante, poi, dopo è capire la forma di gestione. Quindi, a partire dal parco centrale, ma anche del (parola non comprensibile), anche il PIU, il mercato, il co-working e il bar non è che li gestisce il Comune, eh. Ora, qui il ragionamento è: diciamo, trovare una equivalente e innovativa forma gestionale con bandi, chiaramente, di evidenza pubblica, che permettano di attrarre in città anche operatori evoluti, magari cercando, appunto, di, diciamo, valorizzare gli interventi fatti, no? Quelli magari più appariscenti, per attrarre anche le migliori progettualità, che ci possono essere in città e anche al di fuori della città. Quello è l'obiettivo, no? E quindi è chiaro che, ripeto, il Parco Centrale è evidente che nel momento in cui già oggi siamo sugli standard a ragionare, ma da subito, quindi già nel momento del concorso, quale è una forma gestionale, che, sostanzialmente, chi usa quel parco, fosse un effetto della, proprio della gestione, dei costi di gestione, della manutenzione, dei giardinieri.

Sulla questione dei soldi del Ministero, allora, no, questo, forse mi sono spiegato male. Allora, gli interventi di cui ho parlato sono, appunto, sono interventi per la maggior parte completati, tra l'altro, sono, quando ho parlato del Castello dell'Imperatore per 700 mila Euro, sono 200 mila Euro di restauro del percorso del camminamento alla quota dei Merli, per capirci; 100 mila Euro il Cassero queste sono risorse proprie. Poi, ci sono 400 mila Euro del restauro delle fasce più interne che sono del MIBA, che sono quelli. Quindi, in questo momento, se voi andate dentro il Castello dell'Imperatore vedrete che ci sono dei lavori in corso, ci sono dei lavori in corso, cioè quando, diciamo il MIBA, non sono arrivati e c'è già il cantiere in corso si vede già un pezzo delle facciate. Eh? No. Sì, all'interno. Hanno fatto il restauro delle mura interne. Quindi..(VOCI FUORI MICROFONO)..ad oggi, oggi no, nel senso con questo intervento vengono fatti i restauri delle mura interne, 400 mila Euro, okay? Quindi, questo è un finanziamento, quando ho parlato del finanziamento MIBAC. Quindi, è un finanziamento, che poi, dopo, invece di essere stato dato al Comune, è stato direttamente alla Sovrintendenza, che sta gestendo il cantiere.

PRESIDENTE SANTI – (VOCE FUORI MICROFONO).

ASSESSORE BARBERIS – Cosa aveva chiesto?

PRESIDENTE SANTI – (VOCE FUORI MICROFONO).

ASSESSORE BARBERIS – No, allora nelle fontane. Allora, nelle fontane sono stati fatti diversi, allora c'era il progetto, ci sono i progetti in corso soprattutto su quella di Piazza Duomo perché è una progettazione abbastanza complessa, quella è un restauro monumentale. Sono stati fatti, nel frattempo sono stati fatti interventi di manutenzione ordinaria in tutte le fontane, tra cui era previsto anche l'intervento qui

nella fontana del Bacchino, che non funzionava. Ma quelli, ti ripeto, quelli sono interventi che vengono costantemente fatti. Eh? No, sul tema della fontana di Piazza Mercatale si può fare un ragionamento, perché quella non era una vera e propria fontana, quello era un abbeveratoio, è nato come un abbeveratoio. Quindi, in questo momento non ha più l'adduzione dell'acqua. Però, diciamo, è chiaro che sono quelli interventi che, normalmente, vengono fatti. Piazza Mercatale da tanti anni non è più una fontana, per tanti motivi, magari poi dopo, se facciamo una commissione, possiamo parlarne.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. C'è qualcun altro che vuole parlare? No. Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto. Capogruppo Sciumbata, dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE SCIUMBATA – Riprenda, riprenda pure. Mi fa piacere. Allora, grazie Presidente. Assolutamente contraria ad una mozione che invita a frenare le risorse già transitate per effettuare, in tempi brevi, la manutenzione ordinaria e straordinaria di monumenti importanti. Devo dire che oggi avrei preferito discutere una mozione più seria. Una mozione in cui si dettagliavano i soldi necessari per le proposte. Si dettagliava anche o si ipotizzava come trovare le risorse necessarie per le proposte, i soldi non si trovano sotto il tavolo. Devo dire che l'unica giusta, che è stata detta, è il fatto che è una questione di priorità. Sì, è una questione di priorità. Quando ci sono certe cifre è una questione di priorità. E la priorità di questa Amministrazione, che io condivido, è già stata assolutamente detta. Quindi, magari, mozione seria ci piacerebbe proprio per dimostrare il reale affetto della città e non campagna pubblicitaria. Grazie.

**Entra il Consigliere Silli. Presenti 26.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Il capogruppo Milone non è in aula. Capogruppo Pieri, per la dichiarazione di voto? Anche se l’ha già fatta, comunque.

CONSIGLIERE PIERI – Bisogna ridica..Mi dispiace.

PRESIDENTE SANTI - E’ in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PIERI – Sì, sì, in dichiarazione di voto. Per dichiarare il voto favorevole, credendo tra l’altro di essere una persona seria, e non mi sembra che questa mozione non sia meno seria di tante altre. Cioè, voglio dire, mi sembra che da parte mia non è che si vota così tanto per fare, ma si vota perché credo che cercare, stimolare, stimolare a delle scelte prioritarie, assolutamente esclusivamente politiche non ci sia niente da vergognarsi. Forse sono altre le cose in cui, tante volte, si è perso tempo inutilmente, ma non questa. Inoltre, Assessore, la ringrazio della risposta, che ci ha dato, che mi ha dato, se interessava a qualcuno, a me sì interessava. Mi fa piacere che l’impegno dell’allora Senatore Mazzoni non è stato vano, ma per quanto ha detto proprio alla fine, mi ricordo, dell’altra legislatura è poi arrivato e con quei soldi si è potuto iniziare un percorso di ristrutturazione, di recupero del Castello, fuori, dentro, mi va bene, cioè voglio dire avrà saputo la Sovrintendenza e lei, insomma, a decidere in merito. Quindi, questo mi fa piacere. Io credo che continuare con una attenzione, francamente ho ribadito, l’ho detto, lo ribadisco in termini, cioè con una dinamica, con una valutazione di priorità e rispettando assolutamente quello che è il progetto politico, che la Giunta, legittimamente, porta avanti, democraticamente eletta. Cioè non ho assolutamente da discutere su questo. Ma nel ruolo di un Consigliere, non mi sembra inopportuno e né tanto meno inadeguato votare una mozione che stimola, che stimola a recuperare delle mura di un castello, le fontane importanti della nostra città. Io non sono abituata a chiacchierare quando parlano gli altri, ma vedo che sì. Due fontane, poi posso chiacchierare quando sono in solitudine, e non così. Due fontane, che credo

assolutamente importanti. Cioè non ci trovo assolutamente niente di ridicolo né tanto meno imbarazzante. Grazie, Assessore.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri. Prato per Cenni.

CONSIGLIERE CIARDI – No, niente, annuncio voto favorevole perché sosteniamo tutte le motivazioni, per cui è stata presentata la mozione. Quindi, niente, non sto a ripetere le motivazioni per cui voteremo favorevole.

PRESIDENTE SANTI – Consigliera La Vita per la dichiarazione di voto. Grazie.

CONSIGLIERE LA VITA – Sì, grazie Presidente. Dunque, devo dire che sempre con molto, diciamo, ottimismo io cerco di portare gli argomenti all'interno del Consiglio Comunale, perché penso che il nostro ruolo sia un ruolo importante, ma come sempre vengo, diciamo, portato alla dura realtà, ovvero che i Consiglieri Comunali, qui, siamo a pigiare i bottoncini perché tanto fa tutto la Giunta e viene deciso da loro, e noi non contiamo niente. Quindi, ringrazio per l'ennesima volta in cui mi viene ricordata tutta la frustrazione, diciamo, che abbiamo in questo ruolo. Sento dei rumori strani, non so, forse è un Consigliere, c'è un Consigliere che sta male? Ho sentito dei rumori un po'. Eh? No, no, mi sembrava.

PRESIDENTE SANTI – No, no, tutti bene.

CONSIGLIERE LA VITA – Che si fosse sentito male.

PRESIDENTE SANTI – Continuiamo, perché, invece, è stata una discussione interessante.

CONSIGLIERE LA VITA – Continuo. Certo che continuo.

PRESIDENTE SANTI – Veramente eh, non lo dicevo..

CONSIGLIERE LA VITA – Continuo.

PRESIDENTE SANTI - Scusi eh, Consigliere Silli! Per favore! No, no, no lo posso rifare, l'hanno fatto finora i Cinque Stelle e lo stanno facendo ora. (VOCI FUORI MICROFONO) No! (VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA). Scusi, Consigliera Sciumbata! (CONFUSIONE IN SALA)..Consigliere Silli! E' rientrato ora! Consigliere Sciumbata! Capogruppo Sciumbata! Lo può fare e si può sedere. Si può andare avanti. Sì, certo, come non possono fare loro. Grazie. (VOCI SOVRAPPOSTE)..Scusate! No, no scusate!

CONSIGLIERE LA VITA – (VOCI SOVRAPPOSTE)..il mercato, un mercato dove ci sono quelli (parola non comprensibile).

PRESIDENTE SANTI – Scusate, interrompo il Consiglio perché non è serio! Allora, si può riprendere, l'abbiamo votato, l'abbiamo votato tutti insieme. Quindi, potete fare quello che vi pare. Ognuno sa però il ruolo del Consigliere Comunale, fine della storia. La discussione, come ha detto bene l'Assessore Barberis, è una discussione

che è stata interessante e rispettosa finora, va bene? Se si vuole svilire il nostro ruolo, si può continuare così. Eh, scusate. Prego.

CONSIGLIERE LA VITA – Comunque, dicevo, è chiaro che noi non condividiamo assolutamente la vostra strategia perché, insomma, non è una strategia politica che diciamo condividiamo. In tre anni e mezzo, ora c'è stato detto notizia che io non sapevo, che sono stati spesi 15 milioni di Euro nel rifacimento, in tutto il rifacimento del centro storico. Io, sinceramente, cioè prima di tutto come cittadina, penso che le priorità nel centro storico fossero altre: l'illuminazione, il decoro, la sicurezza, la cultura e la storia, l'accoglienza ai turisti, io di questo non vedo niente. Voi, addirittura, Assessore lei ha detto, giustamente è fiero di avere portato la storia in centro storico, io le volevo ricordare che il Consiglio Comunale tutto, anche il Partito Democratico, aveva votato una mozione per la pedonalizzazione di San Francesco. San Francesco è diventata e più intasata e più trafficata della tangenziale. La invito ad andare la mattina in Piazza San Francesco e vedere che cosa succede. Spesso, anche, perché ovviamente gli utenti vanno alla SO.RI, chiaramente, in qualche modo devono arrivare e arrivano in macchina.

Comunque, detto ciò, allora il contesto è molto semplice: noi abbiamo fatto, io, su richiesta mia è stata fatta questa commissione, sono emersi alcuni punti. In commissione mi è stato detto, perché ci sono i verbali, che i soldi per fare queste cose non ci sono, ed io ripeto che piaccia o meno, quello che abbiamo scritto nella premessa, che a nostro modo di vedere il modo di fare politica, okay? Il nostro modo, ci sono cose che hanno priorità e cose che non l'hanno. Qui stiamo parlando di monumenti storici che hanno una vita di centinaia e centinaia di anni, hanno sopravvissuto ad un sacco di cose e probabilmente non sopravvivranno alla politica, non sopravvivranno ad una certa politica se continua così. Cioè, io, voglio dire, Assessore, lei mi ha fatto l'elenco della spesa di questi 15 milioni di Euro spesi, tra cui non mi ricordo nemmeno quanto avete speso per comprare la fontana nuova di Piazza Ciardi, ma mi sembra molto. Allora, cioè in 15 milioni di Euro non avete trovato cioè quello che manca? Quindi, la manutenzione della Mura fuori del

Castello, la manutenzione ordinaria delle Mura, le fontane, che stanno cascando a pezzi, ma è una cosa grave. A nostro avviso è una cosa grave. Poi, volevo ricordare che alcuni progetti, che avete citato, tra cui il Bastione delle Forche ed altri, sono progetti che venivano dalla scorsa Giunta, dalla Giunta di Centro Destra, non ve li siete inventati voi. Quindi, questo giusto per, insomma, per chiarire la faccenda. Poi, io, visto che mi ha fatto l'elenco della spesa, io ripeto che è sintomatico di una gravità e di un modo di fare politica, che a me non piace per niente, se non riesce a trovare 50 mila Euro per rifare una piazza, una fontana storica, storica! Qui sono stati spesi, ad esempio, per le iniziative di Natale 3.000 Euro per le istruzioni d'auguri di Natale, 12.500 Euro per il trenino Lillipuziano e facciamo a meno del trenino Lillipuziano e..(INTERRUZIONE)..insomma, cioè questo è il concetto, che viene a mancare. A me poi mi parla di (parola non comprensibile) pubblica, mi parla di gente portata in centro, ma fatto sta che le Mura del centro sono piene di erbaccia e non si vedono più, le Mura del Castello dell'Imperatore necessitano di una manutenzione, le fontane cascano a pezzi e io sento dire che non è, cioè che in tre anni e mezzo non siete riusciti a trovare questi soldi. Insomma, noi comunque voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera La Vita. Capogruppo Rocchi cinque minuti per la dichiarazione di voto. Scusi, scusi, scusi. Mi sono dimenticata Energie per l'Italia. Capogruppo Giugni, mi scusi, veramente me n'ero dimenticata. Mi scusi.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie Presidente. No, per dichiarare il voto favorevole per i lavori che ha detto, ma poi ho sentito degli interventi, che, secondo me, hanno bisogno un attimo di riportare il discorso su quella che è la delibera. La delibera, no la delibera, la mozione evidenzia una sensibilità da parte di alcuni Consiglieri Comunali dell'opposizione su alcuni temi. Chi governa ha la sua sensibilità, ha i suoi programmi, le sue strategie, e lo fa portando avanti quello che è il proprio pensiero. Chi è all'opposizione non sarebbe serio non se presenta una mozione di questo tipo, ma se non presentasse delle idee, che derivano dalle proprie sensibilità. Tutte

tutelate. E' chi governa ha diritto di fare le proprie scelte, noi siamo seri proprio perché portiamo e votiamo certe iniziative, che corrispondono alla nostra sensibilità. Poi, quando uno risponderà delle proprie scelte e della propria sensibilità con gli elettori, ma non c'è niente di non serio nel presentare una mozione di questo tipo e nel votarla. E come serietà ci impone di votarla perché è una nostra sensibilità, serietà ci impone di dire anche che l'Amministrazione può fare scelte diverse. Lo può fare, l'ha fatto, li porta avanti. Ha impiegato risorse, che potevano essere impiegate in cose che certe condividiamo, certe altre non condividiamo, però, perdonatici, è nostro compito alzarsi in piedi portare certe mozioni e dire quello che, secondo noi è tutelabile, ovviamente consci che la coperta può essere corta, consci che tutto non si può fare e consci anche che a certe cose si può dire di no. Probabilmente, se noi avessimo governato, forse ci sarebbero state cose che avremmo fatto. Poi, il giudizio, ripeto, non lo diamo noi, lo daranno gli elettori quando ci saranno le elezioni. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. E di nuovo mi scusi Capogruppo Giugni. Capogruppo Rocchi.

CONSIGLIERE ROCCHI – Sì, allora, tornando, lo ripeto anche se l'ho già detto, ma è per dire perché noi non possiamo votare questa mozione. Questa non è una mozione che stimola ad investire su alcuni progetti, altrimenti l'avremmo votata. Ci sono delle considerazioni politiche importante. E' una mozione che crea, perché, ripeto è una dicotomia che tutte le volte ci viene ridetta tra piccole opere e grandi opere e grandi progetti. Questa è una dicotomia, noi non la accettiamo. Se invece questo messaggio, se avete il coraggio dalle vostre mozioni, forse noi potremmo in futuro valutare di votare concretamente le singole proposte e i singoli temi, perché ci sono delle cose che danno un colore politico alle parole, che si dicono e che sono cose che cambiano, cambia la natura delle argomentazioni e delle proposte che si fanno. Il parco, il sottopasso, i parco fluviale sono opere che noi con orgoglio rivendichiamo, a cui anche in questa mozione ci si oppone e che cambieranno il futuro della nostra città e che rimarranno. E sono cose che non hanno colore politico.

Cambieranno la città, il futuro di questa città e nessuno si ricorderà chi c'era all'Amministrazione fra venti o trent'anni quando sono state fatte. Ma la città ne godrà, come ha goduto delle opere, che nel corso degli anni sono state fatte dall'Amministrazione di Centro Sinistra o di Centro Destra. Fra qualche anno nessuno farà differenza tra, come dire, Piazza delle Carceri fatta durante l'Amministrazione di Centro Destra, oppure la Biblioteca Lazzerini che il Centro Destra, fu ben felice di inaugurare nonostante fosse stata tutta fatta e progettata e finanziata dall'amministrazione precedente. Sono opere che ora sono a beneficio della città e che, secondo me, tutti bisognerebbe avere il coraggio di sostenere fin dall'inizio, se poi si devono prendere benefici quando queste opere sono in funzione. E, secondo me, su questo bisognerebbe fare una operazione di verità, perché poi le cose alla fine, alla fine ritornano perché proprio perché siete così fiduciosi di vincere le elezioni, tutte le volte arrivate con questa arroganza di quelli che spazzeranno via tutto quello che c'è stato prima. Non succederà perché sarebbe un male per la città avere voi con questa pressapochezza al governo della città, ma se dovesse succedere, sarà divertente veramente, sarà molto divertente vedervi a tagliare, a tagliare sorridendo, a tagliare sorridendo quei nastri di opere, che voi avete osteggiato fin dall'inizio e di cui, invece, godreste i frutti in futuro, e che adesso, oggi, quando c'è da prendere delle scelte serie non avete il coraggio di approvare, di sostenere le volete barattare con qualche panchina, con qualche ritocco e con qualche opera di manutenzione. Questa è la differenza tra una forza politica, che vuole scommettere nel futuro e una forza politica che vuole prendere voti e vincere le elezioni. Consigliera La Vita mi riprenda, le auguro di tagliare i nostri nastri, le nostre idee, che abbiamo progettate in questa amministrazione e spero che la città, non si ricordi, non si ricordi neanche di noi, non si ricordi chi le ha fatte, ma semplicemente potrà godere di opere che saranno in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini di questa città e, guardate, che supereranno tutte queste discussioni da bar tutte le volte che si fanno grazie a voi.

PRESIDENTE SANTI – No. No. No, no, no! Scusi capogruppo! (VOCI FUORI MICROFONO)..gruppo anche lei, ora. Abbia pazienza, siamo in dichiarazione di

voto. Finiamo il voto e poi lei mi dice cosa che deve dire, eh? Ora si chiude questa battuta perché siamo in dichiarazione di voto, lei non può rispondere in dichiarazione di voto, come non potrei nemmeno io. Però, dopo le do la parola. Grazie. Certo. No, non è mica detto, eh.

Allora, si mette in votazione il Punto 24 la mozione per la tutela dei beni culturali presentata dal Gruppo del Movimento 5 Stelle. Allora, noi siamo pronti. Guardate, per favore, se in aula chi ci avete accanto se c'è o se c'ha lasciato il badge? Il Ciardi c'è. Il Bianchi c'è. Abbiate pazienza eh. Lorenzo Rocchi, Lorenzo non ce l'ha il badge inserito. Ha parlato senza badge inserito. L'Alberti c'è. Perfetto. Mi sembra che si sia tutti. Perfetto, si può votare. Grazie.

Presenti 26. 8 favorevoli, nessun astenuto 18 contrari. La mozione non è approvata.

Capogruppo La Vita. Capogruppo Verdolini, cosa mi voleva dire?

CONSIGLIERE VERDOLINI – Sì, io volevo, semplicemente, dire una cosa: io quando parlo e quando do un giudizio politico cerco sempre di non offendere nessuno, no cerco, non offendo nessuno. Quindi, chiedo, cortesemente, che dall'altra parte venga fatta la stessa cosa, perché usare termini come pressapochezza, chiacchiere da bar, sono offese personali a cui sta lavorando un Consigliere Comunale per fare il suo legittimo lavoro

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Allora, Capogruppo Verdolini, io la ringrazio di avere detto questo. Due Consigli fa, io sono stata interrotta in maniera anche non educata per questo. Spesso, spesso in aula, in generale, spesso in aula avviene questo. E non mi piace perché è trasversale questa cosa e svilisce, come ho già detto prima il ruolo di ognuno di noi. Oggi, è vero, oggi succede nei banchi della maggioranza, ieri è successo o succede dai banchi, non è una giustificazione, ma vuol dire che condivido con lei questo. Cioè basta, bisognerebbe ri-intervenire cercando di essere

rispettosi dell'opinione degli altri. Questo, però, è un discorso che vale per tutti, per me per prima, per me per prima.

CONSIGLIERE ROCCHI – Mi scuso se ho usato il termine pressappochismo, eh. Mi scuso.

PRESIDENTE SANTI – La ringrazio delle scuse e lo prendo seriamente perché, secondo me, bisognerebbe imparare tutti quanti a chiedere scusa ogni tanto. Do la parola alla Consigliera Tropepe per presentare l'ordine del giorno su RFI, sulla situazione della Prato-Firenze, sulla direttissima. Grazie.

**Esce il Consigliere Vannucci. Presenti n. 25.**

**P. 28 ODG – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI PD E BIFFONI PER PRATO PER RICHIEDERE A RFI DI ATTUARE SOLUZIONI TECNICHE AL FINE DI LIMITARE I DISAGI DEI PENDOLARI IN VISTA DEI LAVORI SULLA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-PRATO-FIRENZE (DIRETTISSIMA).**

**DISCUSSA CON ATTO 259/2017**

CONSIGLIERE TROPEPE – Grazie Presidente. Sì, noi abbiamo, come maggioranza, presentato questo ordine del giorno..

PRESIDENTE SANTI – No, aspetti un attimo! Ci si rimette un attimo in carreggiata, Consigliera. Sennò non la sente nessuno e, invece, mi sembra che sia doveroso che la ascoltino.

CONSIGLIERE TROPEPE – Grazie. E' stato presentato, appunto, questo ordine del giorno in tutti i Consigli Comunali della provincia e so dai Consiglieri Provinciali e anche in Provincia. E' una tematica, che abbiamo affrontato anche in commissione. Però, è molto importante, quindi ci sembrava opportuno coinvolgere tutte le forze politiche e discuterlo anche qui in Consiglio Comunale. Diciamo che Rete Ferroviaria Italiana è in procinto, appunto, di avviare una serie di lavori nel percorso della Direttissima Bologna-Prato-Firenze. Per potenziare, appunto, questa rete soprattutto per il traffico merci, e vi ricordo a tutti che è fondamentale per il nostro Interporto perché determinati tipi di convogli non possono arrivare all'interporto proprio perché non ci sono le altezze delle gallerie. Quindi, tali lavori però dureranno abbastanza perché sono lavori molto complessi, e c'è stato detto, appunto, in commissione almeno tre anni. E con pesanti interruzioni di servizio per un periodo, appunto, molto prolungato, che provocherà disagi importanti alla popolazione dei Comuni residenti, di Prato, Cantagallo, Vernio e Vaiano. Qui, in molti, capiamo l'importanza fondamentale di questa opera e valutiamo anche positivamente l'investimento sul traffico ferroviario appenninico, anche alla luce dei recenti protocolli d'Intesa della Città Metropolitana di Bologna e Città Metropolitana di Firenze, sottoscritto lo stesso 6 novembre, e tra la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Prato, sottoscritto in data 22 novembre, che individui una nuova organizzazione e potenziamento dei collegamenti appenninici, quindi vi ricordo le ciclabili di collegamento, i vari sentieri, le Ferrovie, la viabilità slow. E il perno per la promozione di una funzione sostenibile, appunto, del nostro territorio. Noi con questo ordine del giorno però chiediamo due cose fondamentali: che venga richiesta ad RFI di attuare ogni possibile soluzione tecnica, per limitare i disagi ai pendolari e i cittadini dei Comuni della città di Prato, Cantagallo, Vernio e Vaiano, ad esempio svolgendo i lavori negli orari notturni, garantendo comunque il passaggio dei treni negli orari di maggiore flusso, compreso il sabato e la domenica. Perché, ci è stato

prospettato, appunto, in Commissione che i lavori avvengono durante il giorno e, chiaramente, alcuni treni potranno essere garantiti. E anche il sabato e la domenica, invece si prospetta un blocco totale. Quindi, abbiamo capito che Prato rimarrebbe completamente esclusa dal nord Italia sostanzialmente, e ci sono, invece, molti pendolari che lavorano tra la Toscana e l'Emilia Romagna. E, inoltre, di richiedere ad RFI, di concerto con la Regione Toscana, di valutare una proposta di opere compensative da attuare sul territorio, sia come risarcimento per i disagi, che, inevitabilmente, la popolazione interessata dovrà subire, sia come investimento per potenziare il trasporto ferroviario e dovrà seguire, scusate, il trasporto ferroviario e anche la mobilità dei pendolari e dei turisti di, la possibilità di fruire delle stazioni. Poi, si chiede, appunto, che questo ordine del giorno venga mandato alla Regione Toscana e ad RFI. Quindi, ecco, penso che questo è un argomento importante da discutere in Consiglio perché, forse, capiamo l'importanza di queste opere, però porterà del disagio all'interno della nostra e della nostra Provincia. Quindi, credo che sia importante che il nostro Consiglio Comunale si esprima su questo. Grazie.

**Escono i Consiglieri Giugni, Berselli e Sciumbata. Presenti n. 22.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Tropepe. C'è qualcuno che vuole parlare? Consigliere Ciardi, grazie.

CONSIGLIERE CIARDI – Mah, direi che le ragioni sono direi giuste. Non solo, penso che sia d'obbligo chiedere un impegno ad RFI di fare questa cosa con il minor impatto possibile. Devo dire che nutro dei dubbi su questa cosa dei lavori che non possono impattare. Quindi, ben vengano delle opere diciamo compensative, che spero siano collegamenti più presenti, diciamo, a maggiore sostegno dei pendolari. Però, ecco, la vedo veramente, la vedrò veramente una situazione difficile da poter far convivere, perché, comunque, il (parola non comprensibile) è quello non è che, non è che si puoi bypassare. Quindi, sarebbe interessante magari capire, magari lo

faremo con un'altra interrogazione, in che modo Rete RFI intenderà ovviare a questo, spero lavorando la notte, quindi negli orari più, esatto negli orari della notte, e poi magari, insomma, se è stato fatto tutto, oppure se grazie anche alle nostre sollecitazioni saranno in grado di attenuare ulteriormente gli eventuali disagi. Comunque, cioè, sono a favore di questa proposta.

PRESIDENTE SANTI - Grazie Consigliere Ciardi. Ho iscritto il Consigliere Silli. Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE SILLI – Grazie signor Presidente. Sono un po' costipato, chiedo scusa, ma credo mi si capisca lo stesso. No, mi è caduto l'occhio su questo atto, questo che è? Un ordine del giorno, una mozione? E' un ordine del giorno. Avevo dato una occhiata quando l'ho ricevuto per mail e ho deciso di fare un piccolissimo intervento perché, come ebbi a dire quando parlammo, appunto, di indennizzi in una Commissione Urbanistica, relativi alla terza corsia dell'autostrada, io feci riferimento all'eventuale perdita di valore di alcuni immobili, se ben vi ricordate, colleghi, e proposi un impegno da parte del Comune, o, comunque sia, dei vari livelli istituzionali per proporre una sorta di indennizzo per il valore immobiliare che gli immobili nelle vicinanze avrebbero perso. Mi piacerebbe, ed io credo con il mio capogruppo voteremo a favore perché, comunque, siamo persone di buon senso, è un ordine del giorno scritto bene e quindi credo possa trovare il nostro consenso. Mi piacerebbe, però, che magari più estensivamente si provasse a buttare giù qualcosa, perché no, anche insieme dove si cerca di creare le possibilità per indennizzare l'eventuale perdita di valore degli immobili, che stanno nelle immediate vicinanze laddove verranno fatti alcuni lavori su questa rete ferroviaria. Tra l'altro, come dire, come io ho avuto un piccolo scontro con il collega, amico Napolitano, in una commissione, che riguardava l'Interporto, il quale Napolitano faceva riferimento a questo potenziamento come se fosse la panacea di tutti i mali che, sostanzialmente, crea al livello globale una sorta di sviluppo intermodale tale da giustificare l'ingrandimento dell'interporto. Cioè come se il rafforzamento della famosa

Direttissima Prato-Bologna, tra l'altro lo voglio dire al Consiglio Comunale, un ingegnere veneto, che venne qua a costruire la Direttissima, conobbe la sorella di mio nonno e grazie alla Direttissima, insomma, è molto importante.

PRESIDENTE SANTI – E questo non è un problema e poi..

CONSIGLIERE SILLI – E' molto importante. In conclusione, in conclusione, a parte gli scherzi, è importante sottolineare che questo è un primo passo, non è assolutamente un qualcosa da sventolare come, come dire, lo sviluppo della rete intermodale, che giustifica l'ampliamento dell'Interporto e sono voluto intervenire proprio perché rimanesse a verbale il mio pensiero. Cioè, siamo ben lontani da un auspicato e auspicabile sviluppo della rete intermodale, che credo il Pd, così come Forza Italia, vuole e chiede da tanto tempo. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Silli. C'è qualcun altro iscritto a parlare, sennò si mette in votazione. No, parla l'Assessore. Grazie. Grazie Assessore Alessi.

ASSESSORE ALESSI – Sì, allora volevo dire due parole, ecco. Sono state evidenziate un po' le criticità di questo intervento che, sicuramente, invece ha un ruolo importante dal punto di vista del trasporto merci. Cioè nessuno di noi contesta l'utilità dell'opera, perché sicuramente, insomma, dal punto di vista del trasporto merci sappiamo quanto è oberato il tratto appenninico, nel senso dal punto di vista del trasporto dei mezzi pesanti. Quindi, ben venga questo tipo di opere. Quello che vogliamo con questo ordine del giorno, insieme agli altri Comuni, vogliamo ribadire un aspetto: cioè, secondo noi, non c'è stato lo sforzo massimo da parte di RFI nel capire le esigenze e le difficoltà a cui vanno incontro i Comuni e, guardate, Prato, Prato nel servizio conseguente fra tutti i pendolari verso Bologna, che comunque in qualche modo hanno una alternativa cioè quella di Firenze. E lì, ecco, sulla indennità

della immobiliare non mi torna tanto, ma mi torna però la indennità dal punto di vista degli abbonamenti, perché un pendolare verso Bologna, che prende l'Intercity si troverà a doverlo fare con un Freccia Rossa e quindi con costi completamente diversi. Questo è un aspetto che mi piacerebbe sottolineare sulla parte economica. Il danno più grosso, che subisce appunto è quello della mancanza dell'intercity e il danno più grosso, sicuramente, lo subiscono i tantissimi pendolari della vallata, ahimè si parla dal (parola non comprensibile), si parla di circa 3.000-2,500 mezzi giornalieri in direzione Prato per carreggiata. Tanta roba eh. per corsia..e quindi, insomma, sono numeri abbastanza importanti e questi sono i mezzi privati. A questi si sommano le persone che si muovono in treno. E a quelli sui mezzi privati si aggiunge anche quelli che non prendono il treno, prendo a quel punto i mezzi privati, ecco capite che Viale Galilei, che già è abbastanza oberato, o il Viale Ferri, tutta la tangenziale, che è già abbastanza oberata, vorrebbe comunque dire un grosso contraccolpo. Siccome non è previsto il lavoro notturno nell'attuale piano di RFI, noi dobbiamo capire se invece ci sono dei margini. Questa sensazione è che non ci siano dei lavori notturni per una questione legata ad appalti, a contratti diversi con(parola non comprensibile). Però, io questo lo vorrei capire, perché vorrei capire se parte della lavorazione può essere spostata alla notte e quindi liberare una parte importante potrebbe essere quella di pranzo, o potrebbe essere il sabato o la domenica. Io ricordo che questo piano prevede che il sabato e la domenica, per 24 ore, non sono presenti treni sulla tratta. Cioè completamente per tutto i sabati e le domeniche. In un momento in cui i Comuni della Vallata, ma anche Prato, sviluppano il cicloturismo e la valorizzazione del territorio, insomma, capite che il danno può essere importante.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Alessi. Allora, dichiarazioni di voto. La Capogruppo Sciumbata è uscita dall'aula. Capogruppo fa la dichiarazione di voto? No. Ciardi no. Movimento 5 Stelle dichiarazione di voto? Capogruppo Verdolini? No. Maggioranza no.

Si mette in votazione l'ordine del giorno presentato dal gruppo di maggioranza per chiedere ad RFI di attuare soluzioni tecniche al fine di limitare i disagi dei pendolari

in vista dei lavori sulla linea ferroviaria Bologna-Prato-Firenze. Non è finito il Consiglio Comunale. Si è chiesto prima rispetto mentre uno parlava. Noi siamo pronti per votare.

22 votanti, 22 favorevoli. E' approvato l'ordine del giorno.

Buona serata, ci vediamo giovedì.

**Il Presidente, I. Santi, dichiara tolta la seduta alle ore 18,43.**

**Interrogazione del Presidente gruppo consiliare Prato Libera e Sicura Aldo Milone in merito alla classifica dei reati de "Il Sole 24 Ore" che pone Prato al primo posto.**

**(Risponde il sindaco Matteo Biffoni )**

Rinviata

**Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito all'iniziativa del "pacco dono" per i bimbi.**

**(Risponde il sindaco Matteo Biffoni )**

Rinviata

**Interrogazione del consigliere Alessandro Giugni in merito al campo rugby Chersoni di Iolo.**

**(Risponde il sindaco Matteo Biffoni )**

Rinviata

**Interrogazione presentata dalla Consigliera Pieri inerente degrado e sicurezza a Prato**

**(Risponde il sindaco Matteo Biffoni )**

Rinviata

**Interrogazione del Consigliere comunale Emanuele Berselli sulla microcriminalità evidenziatasi nella zona da Piazza delle Carceri alla Stazione FS e la recrudescenza con gravi reati alla persona.**

**(Risponde il sindaco Matteo Biffoni )**

Rinviata

**Interrogazione presentata dal Consigliere Milone inerente la mancata intitolazione di una pista ciclabile al campione Fiorenzo Magni  
(Risponde l'assessore Filippo Alessi )**

Rinviata

**Interrogazione del consigliere Comunale Emanuele Berselli sul costo della realizzazione della pista ciclopedonabile di Via Roma e su un incarico ad una società di consulenza e ricerche di Livorno per generiche "azioni di mobilità sostenibile"**

**(Risponde l'assessore Filippo Alessi )**

Rinviata

**Interrogazione presentata dai Consiglieri Silli e Pieri per i siti ad uso deposito automezzi posti nel Sistema ambientale "V"**

**(Risponde l'assessore Valerio Barberis )**

Rinviata

**Interrogazione presentata dal Consigliere Sapia su Manutenzione sottopasso pedonale Via della Quercia/Via Molino Ginori**

**(Risponde l'assessore Filippo Alessi )**

Rinviata

**Interrogazione del consigliere Comunale Emanuele Berselli sulla funzionalità dei servizi sanitari e socio assistenziali a Prato e sul trasferimento di risorse dal Comune di Prato alla Società della Salute**

**(Risponde l'assessore Luigi Biancalani )**

Rinviata

**Interrogazione presentata dalla Consigliera Pieri sulla prescrizione di farmaci biosimilari ai malati reumatici**

**(Risponde l'assessore Luigi Biancalani )**

Rinviata

**Interpellanza del consigliere Sandro Ciardi su tariffe Publicacqua.**

**(Risponde l'assessore Filippo Alessi )**

Rinviata

**Mozione presentata dalla consigliera Sciumbata per inserire nel regolamento comunale una norma (Nomination Day) che imponga il divieto ai componenti dei Cda delle aziende partecipate, in attività oltre la fine della legislatura, di stipulare contratti.**

Rinviata

**Mozione presentata dai consiglieri Sapia, Alberti, Bartolozzi, Calussi, Carlesi, Lombardi, Longobardi, Mennini, Napolitano, Rocchi, Roti, Sanzò, Tassi, Tropepe sulle frazioni curate**

Rinviata

**Mozione del consigliere Gianni Bianchi sulla revisione dei costi per la retta degli asili nido**

Rinviata

**Mozione presentata dalla Consigliera Rosanna Sciumbata su Tassa di soggiorno**

Rinviata

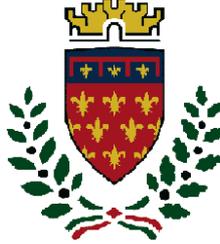
**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Berselli per l'immediata adozione di uno specifico "Regolamento per la pubblicazione degli atti sull'Albo Pretorio On Line".**

Rinviata

**Ordine del giorno presentato dalla Consigliera Pieri sulla proposta di legge regionale sulla sperimentazione di un sistema di prolungamento orari di apertura ambulatori e contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e radio-diagnostica**

Rinviata

comune di  
**PRATO**



*Alle ore 18,43 del 14 dicembre 2017 ha termine la seduta della quale è stato redatto il presente verbale, firmato come segue:*

***IL PRESIDENTE***

*Ilaria Santi*

***IL VICE SEGRETARIO GENERALE***

*Giovanni Ducceschi*

***IL VICE PRESIDENTE***

*Antonio Longo*

Verbale approvato nella seduta del 15.03.2018 con atto n. 45